REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 364 del 26 ottobre 2026.

«PR FESR Sicilia 2021/2027. Modifica del Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni". RSO4.7 *"Promuovere l'accesso ad alloggi a prezzi accessibili e sostenibili".* Azione 4.7.1 *"Soluzioni per il social e l'affordable housing".* Sub-azioni a), b) e c)».

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3", come modificato dal D.P.Reg. 28 agosto 2024, n. 29;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2020, n. 82;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie e applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica visti;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2021/2027 approvato con Decisione di

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/3236 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1057 e (UE) 2021/1058 per quanto riguarda il sostegno regionale di emergenza per la ricostruzione (RESTORE);

VISTO il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;

VISTO il D.D.G. 10 febbraio 2026, n. 94/DRP di adozione del *Manuale per l'attuazione del Programma Regionale FESR 2021-2027* nella versione febbraio 2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 gennaio 2024, n. 3: <Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento 'Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.)'. Approvazione>;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2025, n. 378: <PR FESR Sicilia 2021/2027. Modifica del Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni". Azione 1.3.2, Sub-Azione 1.3.2.C, Azione 2.2.5, Priorità 8 e 9 (STEP), Priorità 10 (RESTORE), Priorità 11-12-13-14 inserite con la riprogrammazione di medio termine (MTR)>;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2025, n. 405: <PR FESR Sicilia 2021/2027. Riprogrammazione in applicazione delle modifiche al

Regolamento (UE) 2021/1058 apportate con Regolamento (UE) 2025/1914 del 18 settembre 2025 (riprogrammazione Mid-Term Review). Versione 4.1 – Approvazione>;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2026, n. 212: <PR FESR Sicilia 2021/2027. Riprogrammazione ai sensi dell'Intesa del 29 dicembre 2025 tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul provvedimento concernente misure per sostenere la priorità "Housing" dei programmi regionali della politica di coesione europea>;

VISTI la deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2026, n. 257: <Deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2026, n. 212: 'PR FESR Sicilia 2021/2027. Riprogrammazione ai sensi dell'Intesa del 29 dicembre 2025 tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul provvedimento concernente misure per sostenere la priorità "Housing" dei programmi regionali della politica di coesione europea'. Rettifica a seguito delle osservazioni del Comitato di Sorveglianza. Versione 5.0 del PR FESR Sicilia 2021/2027> e le precedenti deliberazioni nella stessa richiamate;

VISTA la nota 20 ottobre 2026, n. 24494 con la quale il Presidente della Regione trasmette, condividendone i contenuti, la nota del Dipartimento regionale della programmazione 16 ottobre 2026, n. 14786 e relativi atti, recante: *<PR FESR Sicilia 2021/2027* – Modifica del Documento *"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"* - RSO4.7 *"Promuovere l'accesso ad alloggi a prezzi accessibili e sostenibili"* - Azione 4.7.1 - Sub-azioni a), b) e c)>;

CONSIDERATO che nella predetta nota n. 14786/2026 il Dipartimento regionale della programmazione, preliminarmente, rappresenta che: il Comitato di Sorveglianza del PR FESR Sicilia 2021/2027, nel corso della seduta del 18 giugno u.s., dietro suggerimento dalla Commissione Europea DG Regio, ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale in chiave *housing* utilizzando la formula

del *"mandato a negoziare",* al fine di poter recepire i richiesti aggiustamenti tecnici della documentazione esaminata, che pur essendo di natura contabile, non avrebbero alterato le dotazioni finali degli Obiettivi Specifici, evitando così di dover riconvocare formalmente il Comitato per esprimersi su tali modifiche; negli stessi termini il Comitato si è espresso relativamente all'approvazione della modifica del Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" nella parte riguardante l'Azione 4.7.1 "*Soluzioni per il social e l'affordable housing*" rafforzata finanziariamente con la suddetta riprogrammazione; la versione 5.0 del PR FESR Sicilia 2021/2027, che recepisce le modifiche richieste dalla Commissione, è stata approvata dal Governo regionale con la richiamata deliberazione n. 257/2026 e successivamente con Decisione C(2026)6191 del 14 settembre 2026; le variazioni apportate alla scheda dell'Azione 4.7.1 del Documento *"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"* sono state oggetto di ulteriori approfondimenti e affinamenti sulla base di un apposito confronto informale con la DG Regio;

CONSIDERATO che nella citata nota n. 14786/2026, al cui contenuto integrale si fa espresso rinvio, il Dipartimento regionale della programmazione elenca e descrive le modifiche all'Azione 4.7.1 in argomento confluite nella nuova versione del Documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*" del PR FESR Sicilia 2021/2027 che pertanto, ai sensi del paragrafo 5.2 del vigente Manuale per l'Attuazione, viene trasmesso per la condivisione del Presidente della Regione e la presa d'atto della Giunta regionale nella Versione 6.0 del 14 ottobre 2026;

RITENUTO di prendere atto del Documento *"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"* del PR FESR Sicilia 2021/2027, Versione 6.0 del 14 ottobre 2026, recante le modifiche all'Azione 4.7.1 di cui alla proposta del Dipartimento regionale della programmazione n. 14786/2026 in argomento;

SU proposta del Presidente della Regione,

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi del paragrafo 5.2 del vigente 'Manuale per l'Attuazione del PR FESR Sicilia 2021/2027', di prendere atto del Documento *"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"* del PR FESR Sicilia 2021/2027, Versione 6.0 del 14 ottobre 2026, recante le modifiche all'Azione 4.7.1 *"Soluzioni per il social e l'affordable housing",* Sub-azioni a), b) e c), in conformità alla proposta del Dipartimento regionale della programmazione 16 ottobre 2026, n.14786, e relativi atti, trasmessa dal Presidente della Regione con nota 20 ottobre 2026, n. 24494, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario — Il Presidente

AMICO — SCHIFANI

AM

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Il Presidente

Prot. n. 24494 Palermo, 20 ottobre 2026

OGGETTO: PR FESR Sicilia 2021/2027 – Modifica del Documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*" – RSO4.7 "*Promuovere l'accesso ad alloggi a prezzi accessibili e sostenibili* " - Azione 4.7.1 – Sub-azioni a), b) e c).

Alla Segreteria di Giunta

e p.c. Al Dipartimento della Programmazione

Affinché sia inserita all'O.d.g. della Giunta di Governo nella prima seduta utile, si trasmette, condivisa dallo scrivente, la proposta del Dipartimento della Programmazione, prot. n. 14786 del 16 ottobre 2026 e relativi allegati, per la presa d'atto della modifica del Documento indicato in oggetto.

SCHIFANI

RENATO SCHIFANI
REGIONE SICILIANA
20.10.2026 10:14:02
GMT+01:00

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
Dipartimento della Programmazione
Area 5 - *GESTIONE PROGRAMMI ATTUATIVI DELLE POLITICHE COMUNITARIE PER LO SVILUPPO REGIONALE*

ALLEGATI: 4

Prot. N. 14786 del 16/10/2026

OGGETTO: PR FESR Sicilia 2021/2027 – Modifica del Documento *"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"* - RSO4.7 *"Promuovere l'accesso ad alloggi a prezzi accessibili e sostenibili"* - Azione 4.7.1 - Sub-azioni a), b) e c).

All'On.le Presidente della Regione Siciliana
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

e, p.c.

All'Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea

Al Servizio 5 del Dipartimento regionale della Programmazione

L O R O S E D I

Il Comitato di Sorveglianza del PR FESR Sicilia 2021/2027, nel corso della seduta del 18 giugno u.s., dietro suggerimento dalla Commissione Europea DG Regio, ha approvato la proposta di riprogrammazione del PR in chiave *housing* utilizzando la formula del *"mandato a negoziare"* al fine di poter recepire i richiesti aggiustamenti tecnici della documentazione esaminata, che pur essendo di natura contabile, non avrebbero alterato le dotazioni finali degli Obiettivi Specifici, evitando così di dover riconvocare formalmente il Comitato per esprimersi su tali modifiche.

Negli stessi termini il Comitato si è espresso relativamente all'approvazione della modifica del Documento *"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"* nella parte riguardante l'Azione 4.7.1 *"Soluzioni per il social e l'affordable housing"* rafforzata finanziariamente con la suddetta riprogrammazione.

Mentre con nota prot. n.9299 del 25/06/2026 veniva trasmessa alla S.V. On.le la versione 5.0 del PR FESR Sicilia 2021/2027, che recepisce le modifiche richieste dalla Commissione e che è stata approvata dal Governo regionale con DGR n.257 del 30 giugno 2026 e successivamente con Decisione C(2026)6191 del 14 settembre 2026, le variazioni apportate alla scheda dell'Azione 4.7.1 del Documento *"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"* sono state oggetto di ulteriori approfondimenti e affinamenti sulla base di un apposito confronto informale con la DG Regio.

In particolare:

- è stato inserito un criterio di ammissibilità specifica che garantisce, alla luce del testo del Programma modificato, la finalità esclusiva di mettere a disposizione alloggi per le fasce vulnerabili della popolazione, in una logica pubblica e non di mercato, assicurando l'accessibilità finanziaria (costi accessibili), il divieto di rivendita sul mercato per un lasso di tempo congruo (in coerenza con la SGEI rivista) e di ogni altro elemento di natura speculativa, nel rispetto delle regole in materia di aiuti di Stato;
- è stato previsto un criterio di premialità relativo alla qualità tecnica dell'operazione in termini di soluzioni attente all'efficientamento energetico, alla promozione delle fonti rinnovabili, alla riduzione delle emissioni climalteranti, in coerenza con la Direttiva sulla prestazione energetica degli edifici;
- è stato previsto un criterio di premialità relativo alla capacità dell'intervento di incidere sulla riduzione dei costi energetici in un'ottica anche di contrasto alla povertà energetica.

Tutte le modifiche sopra elencate sono confluite nella nuova versione del Documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*" del PR FESR Sicilia 2021/2027 che, ai sensi del paragrafo 5.2 del vigente Manuale per l'Attuazione, si trasmette alla S.V. On.le, con le modifiche evidenziate in "modalità revisione", affinché, ove condiviso, quest'ultimo venga inoltrato alla Giunta per la conseguente deliberazione di presa d'atto.

Ai fini dell'eventuale successiva pubblicazione della delibera di Giunta, si trasmette anche la versione del Documento senza l'evidenziazione delle modifiche.

Il Dirigente dell'Area 5
Massimo Ciralli

MASSIMO CIRALLI
REGIONE SICILIANA
14.10.2026 16:55:45
GMT+02:00

Il Dirigente Generale
Vincenzo Falgares

VINCENZO FALGARES
REGIONE SICILIANA
16.10.2026 10:18:17 GMT+01:00

Allegati:

1. Documento *"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"* del PR FESR Sicilia 2021-2027 – Versione 6.0 del 14/10/2026 - REV;
2. Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR FESR Sicilia 2021-2027 – Versione 6.0 del 14/10/2026 - CLEAN;
3. Sintesi delle decisioni del Comitato di Sorveglianza del PR FESR Sicilia 2021/2027 del 18/06/2026.

Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Programmazione

COMITATO DI SORVEGLIANZA PR Sicilia FESR 2021/2027

Comitato di Sorveglianza
Terrasini (PA), 18 Giugno 2026
Palazzo d'Aumale – Lungomare Peppino Impastato

SINTESI DELLE DECISIONI
Inizio lavori ore 9:00

****

1. **Approvazione dell'Ordine del Giorno.**

In apertura, il Comitato approva l'Ordine del Giorno.

2. **Approvazione del verbale della riunione del Comitato del 21 novembre 2025.**

Il Comitato approva il verbale della riunione del terzo Comitato di Sorveglianza del PR Sicilia FESR 2021-2027, tenutosi il 21 novembre 2025, così come proposto.

3. **Programma Regionale Sicilia FESR 2021/2027 – Stato di attuazione e prospettive di rendicontazione al 31/12/2026 e al 31/12/2027. Focus su STEP e procedure territorializzate.**

Il Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione, nel suo ruolo di coordinamento dell'Autorità di Gestione (AcAdG) del Programma, dott. Vincenzo Falgares, coadiuvato dai Centri di Responsabilità (CdR), illustra lo stato di attuazione del PR Sicilia FESR 2021-2027. Nell'evidenziare l'attuale delicata fase di metà percorso, e richiamando l'importanza delle riprogrammazioni fin qui adottate per rispondere a esigenze emergenti, l'AcAdG sottolinea che la flessibilità offerta fin'ora dalle politiche di coesione non si ripeterà verosimilmente con la medesima frequenza da qui alla fine del ciclo di programmazione, rendendo necessaria, adesso, la transizione verso una fase di maggiore stabilità attuativa.

Viene sollevato dall'AcAdG l'importantissimo tema riguardante la mancata o non corretta alimentazione dei sistemi di monitoraggio, con grave pregiudizio della piena visibilità di quanto effettivamente realizzato: a fronte di circa 4,8 miliardi di euro di procedure avviate, comprensivi di quelle a gestione territorializzata, e di una spesa effettiva già sostenuta che si stima tra 1,7 e 2,2 miliardi di euro, l'avanzamento finanziario rilevabile dal sistema di monitoraggio in termini di pagamenti è pari a circa 403 milioni. Tale divario configura una distorsione informativa che non solo impedisce una corretta capacità di governo delle risorse, ma espone la Regione a un concreto rischio di danno reputazionale, oltre ad influire negativamente sulla possibilità di chiedere a rimborso in tempi congrui le somme cofinanziate anticipate dal bilancio regionale.

Ricorda altresì l'adempimento del 31 luglio p.v. relativo alla **trasmissione alla CE dei dati** di avanzamento del Programma ex art. 42 del Reg. (UE) 2021/1060. Tale adempimento rappresenta un passaggio fondamentale per rendere pienamente visibile il reale stato di avanzamento del PR, far emergere gli impegni assunti, la spesa effettiva e la selezione delle operazioni.

In merito al **target di spesa cumulato** al 31 dicembre 2026, fissato a 934 milioni di euro, emerge uno scostamento prudenziale — aggiornato dopo i recenti tavoli tecnici — di circa 126 milioni. L'analisi dei dati evidenzia inoltre una preoccupante flessione delle previsioni di spesa, pari all'11% nel periodo compreso tra ottobre 2025 e marzo 2026, causata da stime iniziali dei CdR rivelatesi in alcuni casi prive di basi solide. In risposta a tale quadro, l'AcAdG ha individuato immediate **azioni correttive**, basate su un'istruttoria tecnica che ha permesso di selezionare un patrimonio di progettualità (circa 1,5 miliardi di euro) con spesa già effettuata stimata in circa 900 milioni di euro che, a seguito dei necessari approfondimenti, si auspica possa parzialmente essere tradotta in spesa certificabile.

A tale riguardo richiama la necessità che anche le Autorità territoriali (FUA e AAII) per i quali è già stata perfezionata la delega che li vede responsabili dell'attuazione di parte del PR in qualità di Organismi Intermedi, al pari di tutti gli altri CdR, e che per la prima volta partecipano ai lavori del Comitato, concorrano fin da subito, per quanto di loro competenza, al raggiungimento dello sfidante target di spesa.

L'AcAdG auspica, in proposito, che entro la fine dell'anno in corso si possa giungere al completamento di tutte le fasi che condurranno al riconoscimento della qualità di OOII per le rimanenti coalizioni territoriali, rimarcando che, per alcune di esse, si è assistito ad un ingiustificabile ritardo nella necessaria produzione dei documenti finalizzata al perfezionamento del processo.

In aggiunta a tali misure, il dott. Falgares annuncia l'imminente predisposizione di una proposta di Deliberazione di Giunta Regionale finalizzata all'attivazione di una **procedura di *"fast track"*** pensata per istituire una corsia prioritaria presso la Ragioneria Generale della Regione e le Ragionerie Centrali, affinché tutti i provvedimenti amministrativo/contabili connessi alla politica unitaria di coesione (PR FESR, POC 2014-2020 e FSC 2021-2027) non subiscano ulteriori rallentamenti burocratici in vista della ormai vicina scadenza del 31/12/2026.

Il dott. Falgares invita i Dirigenti Generali di alcuni CdR, titolari di procedure che finanziariamente possono contribuire in maniera determinante al conseguimento degli obiettivi del Programma, a fornire dettagli sulla capacità di spesa e sulle priorità strategiche dei propri Dipartimenti.

Il **CdR Infrastrutture**, con una dotazione di 1,6 miliardi di euro - di cui 1,1 miliardi di quota non territorializzata - conferma un target di spesa 2026 pari a 324 milioni di euro (177 milioni entro ottobre e 147 entro fine anno). Al conseguimento di tale target, contribuirà anche l'ammissione a rendicontazione sul PR dell'intervento ferroviario tratta Misterbianco Centro-Paternò (importo complessivo 729 milioni di euro), inizialmente finanziato sul PNRR per 317 milioni di euro. Tale operazione, garantendo la continuità attuativa di un'opera che registra già 200 milioni di spesa, assicura un apporto al target del Programma stimato tra i 320 e i 400 milioni di euro. E' in corso un complesso iter autorizzativo, coordinato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, FCE, RFI e il MIT, con l'obiettivo di completare le procedure entro il 31 luglio p.v., così da consentire la corretta contabilizzazione dell'intervento nei sistemi di monitoraggio.

In merito a tale operazione, considerata un potenziale modello per future riallocazioni finanziarie e per il finanziamento di nuovi progetti strategici, interviene il **DPCoe** comunicando che mantiene uno stretto

raccordo con la Struttura di missione PNRR e con il MIT, proprio al fine di individuare tempestivamente ulteriori interventi finanziabili nell'ambito del Programma.

A questo si aggiungono altri importanti interventi che contribuiranno fortemente alla infrastrutturazione trasportistica della Sicilia e all'avanzamento finanziario dell'intero Programma.

Il **CdR Attività Produttive**, relativamente alle **Priorità STEP**, con valore complessivo di 615 milioni di euro, informa il Comitato che è stato sottoscritto l'addendum autonomo per la Regione Siciliana dell'investimento relativo a **ST Microelecronics** che vale, in quota parte, 300 milioni di euro. Relativamente, invece, all'**Avviso STEP** con dotazione di 315 milioni di euro, comunica l'ammissione di 47 progetti, già avviati alla fase di progettazione esecutiva con termine di 75 giorni. Al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse, in linea con l'indicazione della DG REGIO di non concedere ulteriori proroghe alla prima call, si è proceduto alla pubblicazione di un secondo avviso – scaduto lo scorso 13 giugno – che ha registrato la presentazione di 18 ulteriori iniziative per un valore complessivo di 255 milioni di euro. Tali proposte, attualmente sottoposte alle verifiche di coerenza, troveranno verosimilmente finalizzazione entro la fine di settembre. Parallelamente, il CdR completerà entro lo stesso mese le procedure relative agli avvisi pubblicati da luglio 2025 (innovazione, digitalizzazione ed efficientamento energetico). Infine, entro fine luglio verranno pubblicati i bandi per le Azioni 1.3.1 e 1.3.2, con termini estesi a 150 giorni e con il supporto di IRFIS per l'integrazione di contributi a fondo perduto e strumenti finanziari.

L'AcAdG introduce il **CdR Ambiente**, sottolineandone la centralità strategica a fronte di una dotazione finanziaria contenuta. In tale contesto, il CdR Ambiente conferma il pieno raggiungimento del target di spesa 2026, pari a 11 milioni di euro. L'azione amministrativa, che si articola nelle Azioni 2.4.1, 2.7.1 e 2.7.2 per un volume complessivo di 109 milioni di euro, registra l'avvenuta attivazione di 7 interventi su 11, per un valore di 72 milioni di euro, con le restanti procedure in fase di avvio. Nonostante la spesa attuale sia ancora prevalentemente sostenuta da interventi retrospettivi, il netto progresso rispetto ai dati di novembre 2025 pone le basi per un'accelerazione decisiva dei progetti nativi nel corso del prossimo anno.

Successivamente, il **CdR Energia**, in linea con gli obiettivi di transizione energetica ritenuti prioritari da parte della Commissione europea, conferma la propria strategia orientata al potenziamento delle infrastrutture energetiche e alla riduzione dei costi a beneficio di imprese e famiglie. Relativamente all'efficientamento energetico e alla riqualificazione della pubblica illuminazione (Azioni 2.1.1 e 2.1.3), il CdR conferma il ricorso al partenariato pubblico-privato per una gestione efficace e sostenibile degli impianti nel tempo e la volontà di procedere all'utilizzo integrale dell'*overbooking*, mediante una proposta di scorrimento delle graduatorie.

Con riferimento alle CER, alla luce del deludente esito dell'avviso emanato in termini di richieste di contributo, il CdR conterebbe di finanziare gli interventi del PNRR sul territorio siciliano che non trovano copertura nell'ambito del Piano. Tuttavia, per superare il mancato allineamento tra criteri di selezione del PNRR e quelli di ammissibilità previsti dal PR FESR — in particolare su consumo di suolo e audit energetici — il CdR adotterà una soluzione pragmatica riallocando le risorse disponibili sull'*overbooking* di cui si è detto per salvaguardare i tempi di attuazione, nelle more del chiarimento tecnico delle questioni ancora aperte. Evidenzia inoltre il positivo avanzamento delle misure su Isole Minori e Idrogeno Verde, nonché il potenziamento delle reti tramite lo *Smart Grids* (80 milioni) e la concertazione con Terna (40 milioni). Con riferimento all'Azione 2.2.5 – introdotta con la riprogrammazione MTR – il CdR annuncia la prossima presentazione del piano di fattibilità, al fine di supportare l'autoconsumo energetico dei dissalatori regionali.

In seguito, il **CdR Protezione Civile** conferma integralmente le previsioni di spesa presentate a marzo u.s., concentrandosi sull'accelerazione delle gare per i due interventi a titolarità dell'Azione 2.4.6 - la rete radio (11,2 milioni) e la rete meteo regionale (7,5 milioni) - con la previsione di attivare entro l'anno le anticipazioni necessarie alla certificazione della spesa. A queste attività si affianca l'imminente pubblicazione degli avvisi relativi all'Azione 2.4.5, finalizzati a generare ulteriore spesa per il tramite dei beneficiari.

Il **CdR Acque e Rifiuti**, titolare di una dotazione di 500 milioni di euro, articola le proprie attività attraverso due direttrici strategiche. Nel **settore idrico**, il CdR conferma la cantierabilità immediata degli interventi dell'Azione 2.5.2, grazie a una progettazione esecutiva già definita per fronteggiare l'emergenza idrica regionale. Al fine di recuperare i ritardi nel sistema depurativo, è prevista a breve l'attivazione di una commissione congiunta con il Commissario per la Depurazione per la valutazione degli interventi. Parallelamente, prosegue l'istruttoria della 2.5.5 (introdotta con la MTR), beneficiando del lavoro sinergico con Commissione Europea, Regione e Presidenza del Consiglio, che ha permesso di definire un criterio procedurale finalizzato a potenziare l'attraibilità degli interventi dell'Azione 2.5.1. Restano tuttavia critici i rallentamenti legati agli iter autorizzativi nazionali, che incidono in particolare sulle opere infrastrutturali relative alle dighe. Nel **comparto rifiuti**, il CdR avanza con l'Azione 2.6.1, finalizzando 15 milioni di euro per i piccoli comuni e potenziando i CCR per migliorare la qualità della raccolta differenziata. In merito al programma per gli impianti del ciclo dei rifiuti (dotazione finanziaria di circa 150 milioni di euro), il CdR segnala l'avvenuta nomina dei RUP e il prossimo invio dei DIP entro fine mese, in coerenza con la pianificazione del Commissario regionale per l'emergenza rifiuti.

Con riferimento al **focus sulle procedure territorializzate**, il CdR Autonomie Locali fornisce un aggiornamento sullo stato di avanzamento delle procedure relative al riconoscimento degli Organismi Intermedi (OI) nell'ambito della componente territorializzata del programma PR Sicilia FESR 2021-2027, sottolineando come tale passaggio sancisca la piena assunzione di responsabilità attuativa in capo ai territori, rafforzandone il ruolo centrale nella gestione delle politiche di coesione.

Rispetto al precedente CdS, si registra un significativo avanzamento: sono stati formalmente riconosciuti cinque OI (due FUA e tre Aree Interne, per la prima volta presenti al CdS a pieno titolo come componenti con diritto di voto) per una dotazione complessiva di circa 90,9 milioni di euro, con le relative convenzioni già sottoscritte tra i soggetti attuatori e i CdR titolari delle risorse. Per tre di tali organismi è stato già formalizzato l'Accordo di Programma da parte del Presidente della Regione, mentre per due risultano già adottati i decreti di impegno di spesa. Fermo restando il persistere di alcune criticità limitate a casi residui, l'obiettivo è completare entro l'anno il riconoscimento di tutte le 19 autorità territoriali, così da garantire la piena operatività della componente territorializzata. In tale ambito, L'AcAdG precisa che le operazioni territorializzate dovranno essere necessariamente avviate entro il 31 dicembre 2026, pena l'esclusione dal PR FESR 2021–2027 e la conseguente non finanziabilità delle stesse.

L'AcAdG evidenzia il ruolo strategico del Centro Servizi Territoriali (CST) — iniziativa di valenza nazionale, già valorizzata nell'ambito del PN CapCoe— nel fornire assistenza tecnica costante, da remoto e in presenza, ai soggetti attuatori del Programma. Al fine di ottimizzare ulteriormente il supporto ai territori, è in corso di valutazione un piano di potenziamento, volto a elevare la qualità del monitoraggio: l'obiettivo è superare il mero inserimento dei dati per garantire che i sistemi di monitoraggio riflettano la reale complessità dei processi amministrativi, restituendone adeguata visibilità.

Sul tema, l'AcAdG richiama, inoltre, l'attenzione del CdS, dei CdR, degli stakeholder e dei soggetti attuatori sulla necessità di garantire non solo la tempestività del processo, ma anche la qualità della spesa, così da assicurare un utilizzo efficace delle risorse. A tal proposito, **la DG REGIO** della Commissione Europea invita le strutture competenti a garantire che i dati di monitoraggio riflettano, per quanto possibile, lo stato reale di attuazione del Programma, al fine di assicurare una rappresentazione chiara, trasparente e veritiera delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti.

L'AcAdG tiene a sottolineare un'importante novità in merito ai **controlli**, che devono accompagnare l'avanzamento realizzativo del PR per non vanificarne gli effetti e che, pertanto, devono essere effettuati con il massimo impegno. Il ciclo di programmazione 2021–2027, infatti, introduce una semplificazione tramite il campionamento basato sull'autoanalisi del rischio ma, rispetto al passato, il mancato rilevamento di errori da parte del soggetto attuatore — se successivamente riscontrati dalla DAC o dalla Corte dei Conti europea — comporta ora il rischio di una decurtazione delle risorse del PR.

Sul tema del **rischio frode**, si sottolinea la necessità di rafforzare la prevenzione, pur sapendo che il rischio non può essere azzerato. Per supportare tali attività, sarà presto rilasciato dal DPCoe il nuovo sistema PIAF. Parallelamente, si registrano temporanee criticità per il sistema ARACHNE: il primo test mostra un'efficacia inferiore al passato a causa del parziale caricamento dei dati e di problemi di interoperabilità tra i sistemi di monitoraggio nazionali e locali, che ne limitano ancora la piena operatività.

La **DG REGIO** della CE manifesta generale apprezzamento per l'impegno profuso dalle strutture responsabili dell'attuazione del PR. Nonostante la preoccupazione per il calo generale delle previsioni di spesa rispetto a quelle presentate nel corso del precedente CdS, prende atto dei correttivi proposti dai CdR. In quest'ottica, ribadisce che per centrare il cruciale target del 31 dicembre 2026 sarà indispensabile un'accelerazione corale e coordinata, accompagnata anche dal ruolo strategico delle autorità territoriali.

4. Programma Regionale Sicilia FESR 2021/2027 – Riprogrammazione in chiave "Housing" (Intesa Stato-Regioni del 29/12/2025)

L'elemento principale alla base della convocazione del CdS, entro la scadenza del 30 giugno, è rappresentato dalla presentazione della proposta di riprogrammazione in chiave *"housing"* del Programma, in continuità con la precedente riprogrammazione di medio termine operata ai sensi del Regolamento (UE) 2025/1914, già approvata con la Decisione C(2025) n. 8421 final del 15/12/2025.

Prendendo atto della richiesta avanzata dalla CE, nel corso della seduta tecnica del giorno precedente, di rivedere la riallocazione delle risorse della quota non territorializzata da destinare alla priorità *housing*, l'AcAdG sottopone la nuova proposta al Comitato - formulata a saldo invariato - che non incide sulle priorità strategiche del Programma né sulle dotazioni finanziarie già attribuite alle strategie urbane, alle Aree Interne e ai SIRU, intervenendo sull'accantonamento del 15% e destinando 182.956.015 euro della quota FESR alla priorità.

Nel dettaglio, la CE ha mostrato contrarietà all'utilizzo della quota dell'Azione 2.1.2 *riqualificazione energetica nelle imprese* per finalità non coerenti con le priorità della Riprogrammazione MTR del 2025, e, nel caso specifico, con la priorità *housing*. Pertanto, al fine di superare i rilievi della CE, l'AcAdG ha provveduto a rettificare il quadro delle risorse da rimodulare in favore della priorità *housing* e, allo stesso tempo, di quelle per garantire copertura finanziaria alle maggiori esigenze manifestate dal CdR Attività Produttive. Nello specifico, la proposta prevede un incremento di circa 192,6 milioni di euro destinati a interventi di *"social and affordable housing"* rivolti ai nuclei familiari che non riescono ad accedere al mercato abitativo a condizioni sostenibili, rispetto ai 66 milioni di euro previsti nella precedente

riprogrammazione, dell'OS 4.7 articolato nelle sub-azioni a), b) e c), per una dotazione complessiva pari a 259.027.278 euro.

Si rappresenta, inoltre, che la riprogrammazione comporterà una riduzione della dotazione complessiva del Programma, da 5.721.421.166 euro a 5.639.972.355 euro, con una diminuzione pari a 81.838.725 euro a valere sul Fondo di rotazione ex legge n. 183/1987, portando il tasso di co-finanziamento complessivo del FESR al 72,72%.

Al fine di garantire la concreta e tempestiva realizzazione degli interventi l'Azione prevede il ricorso a Strumenti Finanziari. Uno di questi sarà quello previsto dagli articoli 7 e 8 del DL 66/2026, che istituisce il Fondo "Housing Coesione" come strumento finanziario e individua INVIMIT SGR S.p.A. quale soggetto chiamato a gestire il fondo. Con una dotazione nazionale di 1,92 miliardi di euro, lo strumento mira a ridurre il disagio abitativo tramite alloggi pubblici e sovvenzionati a canone calmierato, focalizzandosi sulla *fascia grigia* del mercato.

A livello strutturale, il fondo opera come un "fondo dei fondi" articolato in comparti territorializzati separati, garantendo così investimenti regionali chiari e monitorabili. Il **DPCoe** specifica che l'adesione delle Regioni è volontaria e richiede la sottoscrizione di accordi di finanziamento ai sensi dell'art. 59 del Reg. (UE) 2021/1060, nel rispetto delle garanzie previste dall'allegato X del medesimo regolamento. Gli interventi possono essere attuati attraverso due modalità: il conferimento di immobili pubblici — per cui si richiede un'urgente mappatura — o lo stanziamento di risorse per riqualificazioni.

Infine, il **DPCoe** ne evidenzia la natura pluriennale e la capacità di generare economie di scala, ricordando la presenza di vincoli stringenti sui canoni nel lungo periodo e precisando che alcuni dettagli tecnici restano in corso di approfondimento, trattandosi di un decreto-legge in fase di conversione.

La **DG REGIO** della CE esprime parere favorevole sulla riprogrammazione *housing* del PR Sicilia FESR 2021-2027, considerandola coerente con la revisione di medio termine.

A conclusione della discussione, il Comitato **approva la proposta di riprogrammazione in chiave *housing* utilizzando la formula del *"mandato a negoziare"*** suggerita dalla DG REGIO. Questa modalità permette di recepire eventuali piccoli aggiustamenti tecnici della Commissione Europea senza dover riconvocare formalmente il Comitato, trattandosi di una manovra puramente contabile che non altera le dotazioni finali degli Obiettivi Specifici. Di tale riprogrammazione verrà data comunicazione al Presidente della Regione, affinché ne informi la Giunta e le competenti Commissioni parlamentari.

5. Modifica del Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Sicilia FESR 2021/2027

L'AcAdG illustra le integrazioni ai criteri di selezione delle Azioni 4.5.2 *Potenziare la rete ospedaliera regionale anche promuovendone la digitalizzazione* e 4.7.1 *Soluzioni per il social e l'affordable l'housing*, evidenziando che entrambe sono il risultato di un confronto preliminare informale con la Commissione europea.

Relativamente all'**Azione 4.5.2**, per gli interventi su beni immobili, viene introdotto un criterio di valutazione basato sul grado di adozione di soluzioni ispirate ai principi del Green Deal europeo, all'ecosostenibilità, alla qualità architettonica e al comfort per l'utenza. Per gli interventi di innovazione tecnologica, sono previsti due ulteriori criteri: l'acquisizione di mezzi o attrezzature idonee a sviluppare servizi digitali avanzati, a supporto delle competenze ITC della PA, e il grado di innovazione della

soluzione, intesa come capacità di semplificare e incrementare l'interazione tra cittadino e autorità sanitaria.

Con riferimento all'**Azione 4.7.1**, a fronte del significativo rafforzamento finanziario della sub-azione a), di competenza del CdR Infrastrutture, vengono illustrati i nuovi criteri, relativi alla coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, alla disponibilità, pubblica o privata, degli immobili o delle aree in capo al soggetto beneficiario, alla coerenza con la disciplina regionale di settore, alla natura non temporanea o transitoria delle soluzioni abitative, e, infine, all'esclusione di forme di segregazione.

L'AcAdG comunica, inoltre, che viene accantonata la scheda relativa alle CER in attesa della conclusione del dibattito in sede inter-istituzionale tra la Presidenza del Consiglio e la DG REGIO.

La **DG REGIO** prende atto delle proposte, dispone lo stralcio della scheda relativa (CER), esprime parere favorevole sui criteri dell'Azione 4.5.2 e propone, per l'Azione 4.7.1, l'approvazione con *mandato a negoziare*, al fine di consentire eventuali affinamenti tecnici.

Non essendovi osservazioni da parte del partenariato, **il CdS approva la scheda dei criteri di selezione relativa all'azione 4.5.2 e, con *"mandato a negoziare"*, la scheda relativa all'azione 4.7.1.**

6. Varie ed eventuali

L'AcAdG comunica che, com'è noto, il Governo regionale ha deciso di utilizzare/anticipare le risorse della politica nazionale di coesione di competenza della Regione Siciliana per coprire il differenziale del credito d'imposta ZES 2025. Tale iniziativa va però collocata nell'ambito di una strategia negoziale con il DPCoe, la DG REGIO e il MEF-IGRUE volta a poter superare le criticità che nel ciclo precedente non hanno consentito la possibilità di attrarre gli investimenti del CdI ai Fondi SIE. Al riguardo bisogna dare atto alla DG Regio ed al DPCoe dei passi in avanti compiuti a partire dalla possibilità di salvaguardare anche le risorse per le annualità 2024–2025. Al riguardo si auspica una celere conclusione del negoziato.

In tale contesto, assume rilievo il Programma Operativo Complementare 2014–2020, in scadenza al 31 dicembre 2026, per il quale viene richiesta ai Dipartimenti una ricognizione urgente delle risorse non ancora impegnate, al fine di consentirne la riallocazione e destinarle anche alla immediata copertura del differenziale del credito d'imposta registrato per la Sicilia.

Comunicazioni:

1. Informativa su condizioni abilitanti e loro applicazione durante l'intero ciclo di programmazione 2021/2027.

Si comunica il soddisfacimento delle condizioni abilitanti 2.5, relativa ai settori idrico e delle acque reflue, e 2.6, relativa al settore dei rifiuti, avvenuto rispettivamente a giugno 2025 e a marzo 2026. Questo risultato certifica la validità della pianificazione regionale — articolata nei piani d'ambito e nei piani per i rifiuti urbani e speciali — e sblocca concretamente la possibilità di chiedere a rimborso la spesa effettuata o da effettuare per la realizzazione degli interventi infrastrutturali programmati dal CdR Acque e Rifiuti, in sinergia con il Commissario competente, per un valore superiore a 140 milioni di euro. Pertanto, tutte le condizioni abilitanti tematiche risultano soddisfatte. Si evidenzia che, a differenza del ciclo di programmazione 2014–2020, nel quale il soddisfacimento delle condizioni abilitanti è avvenuto in prossimità, o anche oltre il termine di ammissibilità della spesa, nel ciclo 2021–2027 tale risultato è stato

conseguito nelle fasi iniziali della programmazione, favorendo un'attuazione più tempestiva ed efficace degli interventi.

2. **Informativa sulle Operazioni di Importanza Strategica (OIS) di cui all'Appendice 3 del PR FESR Sicilia 2021/2027.**

Si riferisce sullo stato di avanzamento delle operazioni di importanza strategica (OIS), confermando che sono tutte in corso di attuazione.

Per la Priorità 1 *Una Sicilia più competitiva ed intelligente*, si segnala la selezione di progetti ad elevata dimensione finanziaria, con un aggiornamento delle risorse funzionale ai fabbisogni emersi. Con riferimento alla Priorità 2 *Una Sicilia più verde*, si registra uno stato avanzato delle procedure per il rispetto delle condizionalità ambientali, mentre per le aree interne – sulla Priorità 4 *Una Sicilia più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità* - è stato formalmente completato l'iter istruttorio relativo alle reti primarie e alla viabilità. Per la Priorità 5 *Una Sicilia più inclusiva*, l'operazione strategica ARTE, la cui individuazione è già stata comunicata alla CE, ha avviato la fase di realizzazione. Infine, con riferimento alla Priorità 6 *Verso le Strategie di sviluppo territoriale in Sicilia*, si evidenzia la selezione in corso degli interventi per il potenziamento della capacità amministrativa delle autorità territoriali.

3. **Informativa sulle attività di comunicazione e informazione del PR FESR Sicilia 2021/2027 (art. 40 Reg. UE 2021/1060).**

Si sottolinea la necessità di rafforzare la consapevolezza del ruolo dell'Unione Europea nel miglioramento della qualità della vita dei cittadini, attraverso la valorizzazione delle opportunità e la narrazione dei risultati conseguiti dal PR Sicilia FESR 2021-2027.

In merito alle attività, si conferma il successo degli incontri territoriali già svolti a Palermo, Catania e Siracusa nell'ambito della presentazione dei bandi STEP, con l'intento di proseguire nella divulgazione dei progetti legati all'innovazione. Per le OIS, si ribadisce l'obbligo, a carico dei CdR, di predisporre piani di comunicazione dedicati, in conformità alla specifica circolare attuativa e secondo gli esempi già avviati per i CdR Beni Culturali e Protezione Civile. Tale obbligo, si ricorda, riguarda anche gli interventi, non OIS, di importo superiore ai dieci milioni di euro.

Infine, in relazione al lancio dell'app "Europe Loves Italy", si richiama la necessità di garantire l'accuratezza dei dati di monitoraggio: viene pertanto richiesto ai CdR un costante e rigoroso aggiornamento delle informazioni, condizione indispensabile per assicurare la massima trasparenza e la corretta geolocalizzazione degli interventi sul territorio.

****

Il dott. Falgares, ringraziando i partecipanti, chiude i lavori alle ore 14.00.



Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027
Codice CCI n. 2021IT16RFPR016
Decisione C(2026) 6191 final del 14.09.2026

Metodologia e criteri di selezione delle operazioni

Ottobre 2026

Documento	*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*
Programma	*PR FESR Sicilia 2021-2027*
Versione	*6.0 – 14 ottobre 2026*
Approvazione	
DGR	

Indice

Premessa 4
1. Metodologia della selezione delle operazioni 5
2. Articolazione e struttura dei requisiti e criteri di selezione delle operazioni 8
3. Requisiti di ricevibilità ed ammissibilità generale 10
4. Criteri di ammissibilità specifica e valutazione per azione 12
Priorità 1: Una Sicilia più competitiva ed intelligente 13
Priorità 2: Una Sicilia più verde 19
Priorità 3: Una mobilità urbana multimodale e sostenibile in Sicilia 31
Priorità 4: Una Sicilia più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità 34
Priorità 5: Una Sicilia più inclusiva 40
Priorità 7: Assistenza tecnica 46
Priorità 8: Sviluppo e fabbricazione di tecnologie critiche e rafforzamento delle catene del valore regionali in ambito digitale, deep tech e nelle biotecnologie 47
Priorità 9: Tecnologie pulite ed efficienti per contribuire agli obiettivi STEP 57
Priorità 10: RESTORE 66
Priorità 11: TRANSIZIONE ENERGETICA 67
Priorità 12: Una Sicilia per la sicurezza: verso una mobilità dual-use 68
Priorità 13: PRIORITÀ HOUSING ACCESSIBILE E SOSTENIBILE 69
Priorità 14: RESILIENZA IDRICA 71
5 Dimensione territoriale: metodologia e criteri di selezione e Priorità 6 73
5.1 Aree Urbane Funzionali (FUA) di rango metropolitano e medio 73
5.2 Aree Interne 75

Premessa

Il presente documento elaborato, ai sensi degli articoli 40 e 73 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, dall'Autorità di Gestione (AdG) del Programma Regionale FESR Sicilia (di seguito, anche PR) disciplina la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni da utilizzare nell'individuazione dei progetti ammissibili al PR.

In linea con le previsioni regolamentari, il documento è sottoposto all'esame e all'approvazione del Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 40 paragrafo 2 lett. A) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, di seguito anche Regolamento Diposizioni Comuni (RDC).

Nello specifico, la selezione delle operazioni è disciplinata dall'art. 73 paragrafi 1 e 2 del RDC, che si riportano di seguito:

1. Per la selezione delle operazioni l'Autorità di gestione stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE. I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma.

2. Nella selezione delle operazioni l'Autorità di gestione:

a) garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;

b) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;

c) garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;

d) verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;

e) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;

f) verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;

g) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;

h) garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);

i) garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;

j) garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

I criteri di selezione delle operazioni contenuti nel presente documento vanno intesi come una proposta dinamica, soggetta a possibili integrazioni e modifiche. I criteri potranno, infatti, essere ulteriormente sottoposti a revisione nel corso del periodo programmatorio, anche sulla base dell'esperienza maturata e delle indicazioni che potranno pervenire all'AdG e al Comitato di Sorveglianza in fase di monitoraggio e di valutazione del PR, nonché in seguito a modifiche dell'assetto programmatico.

1. Metodologia della selezione delle operazioni

Nell'ambito della programmazione regionale FESR, in relazione alla metodologia di selezione delle operazioni, in continuità col precedente ciclo, i criteri di selezione delle operazioni sono prioritariamente funzionali all'individuazione, e conseguente finanziamento, di operazioni caratterizzate da coerenza ed efficacia rispetto alle priorità e agli obiettivi specifici cui fanno riferimento, nonché da coerenza rispetto alle strategie regionali, nazionali ed europee di riferimento.

In coerenza con quanto previsto dall'art. 73 del RDC, i criteri e procedure definite nell'ambito del presente documento assicurano che le operazioni da selezionare siano individuate per massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione europea al conseguimento degli obiettivi del PR, garantendo altresì che le operazioni siano selezionate sulla base di criteri la cui applicazione determini il miglior rapporto tra l'importo del sostegno concesso agli investimenti, le attività intraprese da parte dei beneficiari ed il conseguimento degli obiettivi posti in coerenza con i contenuti specifici delle Azioni di riferimento.

La metodologia e l'articolazione dei criteri riportati nei seguenti paragrafi assicurano il pieno rispetto delle disposizioni regolamentari previste dai paragrafi 1 e 2 dell'art. 73 del RDC, mediante l'applicazione di requisiti di ammissibilità e criteri di selezione destinati a disciplinare le fasi di selezione delle operazioni descritte nei seguenti paragrafi.

In particolare, la coerenza ed il rispetto delle previsioni previste dall'articolo 73 del RDC sono garantiti intervenendo nell'ambito della procedura di attuazione e/o nell'ambito della singola operazione.

⊙ Soddisfacimento dei principi di cui al paragrafo 1 dell'art. 73 del RDC

Con riferimento al soddisfacimento di quanto previsto dal paragrafo 1 dell'art. 73 del RDC, ai fini dell'ammissione al sostegno da parte del Programma, l 'Autorità di Gestione (AdG) garantisce "*modalità procedurali e criteri non discriminatori e trasparenti, in grado di garantire l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e tener conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale*".

Il ***principio della trasparenza e non discriminazione*** è garantito, innanzitutto, tramite l'applicazione della normativa rilevante in tema di trasparenza del procedimento amministrativo, nonché attraverso l'attuazione delle previsioni dell'art. 49 del RDC.

Con riferimento alla fase di selezione delle operazioni, il principio di trasparenza e non discriminazione trova applicazione mediante:

- l'adeguata documentazione di tutte le fasi della valutazione delle operazioni anche grazie all'utilizzo del sistema informatico di gestione e controllo del PR;
- la costituzione di commissioni di valutazione e/o individuazione di soggetti preposti che garantiscano competenza e indipendenza rispetto alle operazioni da valutare;
- l'utilizzo di esplicite procedure di comunicazione degli esiti delle procedure valutative realizzate.

In questo quadro, il rispetto del ***principio dell'accessibilità delle persone con disabilità*** e il ***principio della parità di genere*** sono assicurati attraverso l'eventuale richiamo nelle procedure che saranno individuate per l'attuazione e, ove appropriato, attraverso la previsione di interventi specifici e/o criteri di valutazione e/o criteri premiali per la selezione delle operazioni. Il ***rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea*** è garantito in coerenza con quanto previsto dalla relazione di autovalutazione della relativa condizione abilitante, tra cui anche la presenza di un Punto di Contatto istituito dall'Autorità di Gestione,

incaricato di vigilare sulla conformità del PR ai principi della Carta, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia.

Il rispetto del ***principio dello sviluppo sostenibile*** e della ***politica dell'Unione in materia ambientale*** è garantito attraverso l'applicazione della pertinente normativa europea e nazionale e, ove applicabile, l'utilizzo di criteri di ammissibilità, valutazione e premialità in grado di valorizzare il contributo delle operazioni al principio dello sviluppo sostenibile e del "Non arrecare danno significativo" (DNSH[1]).

- **Rispetto del principio del "Non arrecare danno significativo" (DNSH)**

Il principio del DNSH, nell'ambito della politica di coesione, è introdotto dal RDC che afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852. L'esecuzione delle procedure di verifica DNSH costituisce, infatti, elemento sostanziale per ottemperare all'obbligo di applicazione del principio, nonché per assicurare e garantire modalità attuative delle operazioni selezionate che non arrechino "danno significativo".
La compatibilità delle azioni con il principio DNSH è stata innanzitutto valutata ex ante, in fase di definizione del PR, verificando il potenziale rischio climatico e ambientale di ciascun intervento previsto e individuando potenziali influenze negative e/o pressioni sugli obiettivi climatici e ambientali da mitigare al fine di ridurre i rischi potenziali durante la fase di attuazione. Tale processo ha, nella sostanza, condizionato la definizione degli obiettivi del programma e determinato la selezione di azioni generalmente qualificate in senso climatico ed ambientale, in grado di contribuire direttamente e/o indirettamente ai sei obiettivi del Regolamento sulla Tassonomia e, al contempo, non arrecare danno significativo attraverso la previsione di specifiche modalità di esecuzione degli interventi e misure di mitigazione, stabilendo prescrizioni e condizioni di attuazione.

La Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma ha, pertanto, analizzato tutte le tipologie di intervento del PR ed individuati i potenziali impatti sui 6 obiettivi ambientali DNSH ed ha concluso che il PR non comporta impatti ambientali significativi per i seguenti motivi:

a) perché gli interventi, nella maggior parte dei casi e per la loro natura, non producono impatti significativi;

b) perché gli interventi ritenuti a maggior impatto (sulla base di quanto stabilito dalla Tassonomia[2]) saranno realizzati con opportuni criteri di attuazione e/o con misure di mitigazione che riducono al minimo o eliminano del tutto gli impatti significativi.

In fase di attuazione, al fine di minimizzare gli effetti ambientali delle operazioni, il rispetto del principio DNSH viene garantito dalla presenza, nell'ambito dei requisiti di ammissibilità, di uno specifico criterio che fa esplicito rimando alle indicazioni e ai contenuti di cui alla nota EGESIF_21- 0025-00 del 27/09/2021. L'applicazione di tale requisito in fase di selezione sarà supportata da un apposito documento definito a partire dai giudizi valutativi espressi in sede VAS (allegato 4 del Rapporto Ambientale VAS) e basandosi anche sulla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" del MEF e sulle previsioni regolamentari di riferimento. I responsabili delle operazioni saranno chiamati ad applicare le prescrizioni operative e gestionali, così da assicurare la piena conformità degli strumenti attuativi e di ciascuna operazione al principio DNSH.

[1] Do Not Significant Harm (DNHS)
[2] Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili

Le modalità attuative e gli step procedurali saranno definiti e dettagliati attraverso Linee Guida ad hoc, predisposte a cura della AdG e, inoltre, il rispetto del predetto principio sarà altresì garantito attraverso le verifiche che saranno svolte in attuazione del piano di monitoraggio ambientale.

Il presidio del principio dello sviluppo sostenibile, anche in linea con le indicazioni contenute dall'Allegato 4 del Rapporto Ambientale, è infine ulteriormente assicurato, ove pertinente, dalla presenza di specifici criteri di valutazione e premialità, connessi ai profili ambientali.

⊙ Soddisfacimento dei principi di cui al paragrafo 2 dell'art. 73 del RDC

Con riferimento al soddisfacimento di quanto previsto al paragrafo 2 dell'art. 73 del RDC, il rispetto delle previsioni regolamentari è soddisfatto operando sia a livello di procedura di attuazione che di selezione delle singole operazioni. Più in particolare, nell'ambito della fase di definizione delle procedure di attuazione, l'AdG del PR garantisce il rispetto dei seguenti elementi:

- coerenza con le pertinenti strategie alla base del PR;
- coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti (laddove pertinente);
- divieto di delocalizzazione degli interventi;
- attribuzione delle operazioni ad una tipologia di intervento.

Di contro, a livello della selezione della singola operazione, di norma l'AdG – fatta eccezione per i casi ove non risulta applicabile – verificherà/valuterà, attraverso idonei criteri di ammissibilità ovvero di valutazione, la coerenza rispetto ai seguenti elementi:

- rapporto tra importo del sostegno, attività intraprese e conseguimento degli obiettivi;
- verifica delle disponibilità di risorse e meccanismi finanziari del beneficiario (ove pertinente);
- eventuale valutazione di impatto ambientale o procedura di screening (ove pertinente);
- applicazione del diritto applicabile, per le operazioni cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento;
- immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture con durata di almeno cinque anni;

esclusione di operazioni direttamente oggetto di parere motivato ex art. 258 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea - procedure di infrazione (ad eccezione delle operazioni che contribuiscono alla chiusura dell'infrazione stessa).

2. Articolazione e struttura dei requisiti e criteri di selezione delle operazioni

Dal punto di vista metodologico, i requisiti e i criteri di selezione da applicare alle azioni del PR si articolano nelle seguenti tipologie successivamente descritte nell'ambito del presente paragrafo:

- requisiti di ricevibilità;
- requisiti di ammissibilità;
- criteri di valutazione;
- criteri di premialità.

Requisiti di ricevibilità, indicati nel successivo paragrafo 3, laddove pertinente, attengono al proponente (quali la qualifica e tipologia del beneficiario, la titolarità al finanziamento in rispondenza alle previsioni del dispositivo attuativo[3], ecc.), alla conformità della domanda o della proposta progettuale al dispositivo attuativo intesa quale regolarità formale e completezza documentale e al rispetto della tempistica e della procedura prevista dal dispositivo attuativo. La verifica dei requisiti di ricevibilità si conclude con un giudizio di ricevibilità o non ricevibilità, ove la ricevibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva verifica di ammissibilità.

Requisiti di ammissibilità costituiscono gli elementi di eleggibilità delle operazioni, declinati per singole Azioni di ogni Priorità e sono strettamente collegati alla strategia e ai contenuti del PR e delle Azioni di riferimento. Nello specifico i requisiti di ammissibilità si dividono in:

- "requisiti generali", che attengono a tutte le operazioni candidate al sostegno del PR e sono indicati nel successivo paragrafo 3.
- "requisiti specifici" che trovano applicazione in relazione alle specifiche Azioni cui sono riferiti e sono indicati nei paragrafi 4 e 5. Tali requisiti attengono al possesso di elementi oggettivi come indicati dal dispositivo attuativo. Tra tali requisiti si evidenzia, in particolare, la coerenza con le strategie e documenti di programmazione sovraordinati, inclusi quelli relativi al soddisfacimento delle condizioni abilitanti, come previsto dall'art.73 (2) (b) del RDC.

La verifica dei requisiti di ammissibilità si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità, ove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla valutazione.

Criteri di valutazione. L'applicazione di tali criteri, elencati nei successivi paragrafi 4 e 5, è finalizzata ad esprimere una valutazione di merito sulle proposte progettuali con o senza l'attribuzione di un punteggio. I criteri di valutazione permettono di misurare l'apporto delle operazioni proposte all'attuazione del PR ed al raggiungimento delle finalità e dei target individuati.

Nello specifico, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, le proposte progettuali possono essere ammesse a finanziamento a fronte del raggiungimento di un punteggio minimo complessivo definito nel dispositivo attuativo o, nel caso di procedure che non prevedono una graduazione del giudizio, in seguito alla valutazione della presenza o meno degli elementi quali quantitativi previsti dai criteri di selezione.

In determinati casi, in considerazione della natura della misura di sostegno e delle caratteristiche della procedura attuativa, nonché in tutti i casi riconducibili alle fattispecie disciplinate dall'Art. 20 RDC per misure temporanee, sarà possibile definire meccanismi di selezione delle operazioni che si basino esclusivamente su

[3] Avviso per la selezione delle operazioni, avviso per la concessione di contributi, procedure concertative negoziali, ecc.

pertinenti requisiti di ammissibilità specifici – in questi casi non si prevede l'integrazione del presente documento.

Criteri di premialità o premiali. Tali criteri sono relativi alla fase di istruttoria di merito la cui sussistenza comporta l'attribuzione di punteggio aggiuntivo rispetto a quello ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione, non contribuendo comunque alla soglia minima di qualità prevista nel dispositivo attuativo per la selezione delle operazioni.

Criteri di selezione per le azioni di cooperazione territoriale

Il PR FESR prevede per alcune Priorità, a livello di obiettivo specifico, l'indicazione di possibili azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali che potranno essere attivate nel corso nell'attuazione.

Preventivamente all'attivazione di tali azioni si procederà a definire i criteri da utilizzare per la selezione delle relative operazioni, acquisendo la preventiva approvazione in merito da parte del Comitato di Sorveglianza, per assicurare un'integrazione con i programmi europei a gestione diretta, un'azione di "embedding" con i programmi di cooperazione territoriale e una cooperazione con altre regioni europee.

Criteri di selezione per gli Strumenti Finanziari

Nel contesto degli strumenti finanziari, a differenza delle altre forme di sostegno, l'operazione, in ragione di quanto disposto dall'articolo 2, punto 4 del RDC, è costituito dal contributo del Programma allo strumento finanziario e dal successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari di tale strumento finanziario.

Le operazioni sostenute tramite strumenti finanziari saranno ammissibili dopo il completamento della valutazione ex ante di cui all'articolo 58, paragrafo 3 del RDC. Inoltre, tali operazioni saranno ammissibili soltanto se valutate come finanziariamente sostenibili dal soggetto che gestisce lo strumento finanziario e appartenenti a una tipologia di investimento oppure a una tipologia di destinatario che non reperisce finanziamenti sufficienti da fonti di mercato, in ragione di quanto disposto dall'articolo 58, paragrafo 2 del RDC.

Laddove l'operazione benefici di un sostegno combinato con sovvenzione, saranno altresì applicati i requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione previsti dall'azione di riferimento.

3. Requisiti di ricevibilità ed ammissibilità generale

In linea con il quadro precedentemente delineato, sono previsti i seguenti requisiti di carattere generale:

Requisito	Definizione	Note sull'applicabilità
Ricevibilità	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	
	Eleggibilità del proponente/ beneficiario sulla base dei requisiti definiti dal dispositivo attuativo	
Ammissibilità generale dell'operazione	Conformità agli obiettivi specifici e i contenuti del PR *(Art.73 (2) (a) RDC)*	Rispetto del requisito assicurato a livello di procedura di attivazione
	In caso di riconducibilità al campo di applicazione di una condizione abilitante, rispetto delle pertinenti normative e coerenza con le strategie e con i documenti di programmazione di settore *(Art.73 (2) (c) RDC)*	Rispetto del requisito assicurato a livello di procedura di attivazione. Tale requisito si applica nel caso in cui l'Azione di riferimento sia relativa al campo di intervento di una condizione abilitante *ex* sezione 12 del PR
	Coerenza con le tipologie d'intervento associate alla procedura di attuazione *(Art.73 (2) (g) RDC)*	Rispetto del requisito assicurato a livello di procedura di attivazione. Nel caso di campi d'intervento che contribuiscono al sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici o agli obiettivi riguardanti l'ambiente, si applicano le condizioni di ammissibilità di cui alle note riportate per lo specifico campo di intervento in Allegato 1, Tabella 1 del RDC.
	Verifica di applicazione del diritto applicabile per le operazioni avviate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione *(Rif. Art.73 (2) (f) RDC)*	
	Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di Stato, ove applicabili	Rispetto del requisito assicurato a livello di procedura di attivazione
	La proposta non attiene ad attività che fanno parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituisce trasferimento di un'attività produttiva in conformità	

	dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) - *Rif. Artt. 65 (1), 66 e 73 (2) (h) RDC*	
	Contributo agli obiettivi del PR per le operazioni finanziate integralmente o parzialmente fuori dal territorio eleggibile del PR (*Rif. Art. 63 (4) del RDC)*	
	La proposta non è direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE - *Rif. Art. 63 (4) del RDC*	
	La proposta non è oggetto di doppio finanziamento	
	Capacità del beneficiario di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione	Si applica solo nel caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi (Rif. Art.73 (2) (d) *RDC)*
	Riconducibilità ad operazioni oggetto di un parere motivato della CE, in riferimento ad un'infrazione (Art.73.2 (i) RDC), ad eccezione delle operazioni che contribuiscono alla chiusura dell'infrazione stessa.	
	Rispetto della normativa applicabile in materia di valutazione di impatto ambientale (*Rif. Art.73 (2) (e) RDC)*	Applicabile al caso di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Per il soddisfacimento del presente requisito è sufficiente che le attività per la predisposizione della VIA siano state avviate
	La proposta relativa a investimenti infrastrutturali con durata superiore a cinque anni prevede l'immunizzazione dagli effetti del clima (*Rif. Art.73 (2) (j) RDC)*	
	Rispetto del principio di non arrecare un danno significativo contro l'ambiente (DNSH) (rif. Art 17 Reg. UE 2020/852)	Si applica in conformità con le indicazioni di cui alla nota EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 e s.m.i. e secondo le metodologie definite dall'AdG in coerenza con il risultato dell'analisi VAS e la Guida Operativa redatta dal MEF
	Gli aiuti a favore delle PMI per progetti di ricerca e sviluppo insigniti del marchio di eccellenza che ne attesta la qualità nel programma Orizzonte Europa sono ammissibili nel Programma nel rispetto delle norme previste dall'Articolo 73 paragrafo 4 del RDC e delle norme in materia di aiuti di Stato	Requisito che si applica esclusivamente per la selezione di operazioni insigniti del marchio di eccellenza (seal of excellence) relativo all'OS 1.1

4. Criteri di ammissibilità specifica e valutazione per azione

Di seguito per ciascuna Priorità del Programma si riporta l'elenco dei requisiti di ammissibilità specifica, criteri di valutazione e premialità.

Priorità 1: Una Sicilia più competitiva ed intelligente

Obiettivo Specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)			
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
1.1.1 Promozione della ricerca collaborativa e del trasferimento tecnologico 1.1.1 A "Progetti di ricerca collaborativa"	• L'intervento è coerente con la S3 e rientra all'interno di uno degli ambiti tematici individuati dalla stessa; • Le grandi imprese possono partecipare solo in collaborazione effettiva con una o più PMI.	• Rapporto tra cofinanziamento privato e investimento complessivo • Qualità tecnica e completezza della proposta progettuale in termini di definizione degli obiettivi, adeguatezza del programma di lavoro in relazione alle risorse e diffusione di risultati della ricerca alle imprese • Composizione e qualificazione del partenariato in termini di competenze e di rappresentatività della filiera produttiva/tecnologica; • Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta, e di sostenibilità del piano di impresa	• Presenza di processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare o sullo sviluppo sostenibile, l'economia verde o l'economia blu; • Numero delle organizzazioni di ricerca nazionali ed internazionali coinvolte; • Presenza di innovazioni a livello di prodotto o di processo nel progetto. •).
1.1.1 Promozione della ricerca collaborativa e del trasferimento tecnologico 1.1.1 B "Azioni di sistema"	• L'intervento è coerente con la S3 e rientra all'interno di uno degli ambiti tematici individuati dalla stessa; • Le grandi imprese possono partecipare solo in collaborazione effettiva con una o più PMI.	• Rapporto tra cofinanziamento privato e investimento complessivo; • Rilevanza strategica dell'intervento per la transizione verde e digitale o per l'attivazione di processi di transizione industriale, in termini di rafforzamento del posizionamento competitivo del sistema produttivo e del sistema della ricerca regionali e/o dei benefici per la società a livello regionale; • Qualità tecnica e completezza della proposta progettuale in termini di: - composizione qualitativa del partenariato in termini di rappresentatività della filiera produttiva/tecnologica; - adeguatezza del programma di lavoro in relazione alle risorse, al quadro delle spese e agli obiettivi da conseguire tramite il progetto.	• Impatti attesi coerenti con quelli previsti nell'ambito delle sfide globali e di competitività industriale europea definiti nel programma Orizzonte Europa; • Presenza di interventi di riqualificazione del capitale umano in sinergia con l'obiettivo specifico 1.4. •

		• Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta e di sostenibilità del piano di impresa.	
1.1.2 Sostegno all'innovazione delle imprese	• L'intervento è coerente con la S3 e rientra all'interno di uno degli ambiti tematici individuati dalla stessa	• Livello di innovazione delle prestazioni di servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dall'impresa; • Qualità tecnica e completezza della proposta progettuale in termini di valorizzazione aziendale dei risultati (in termini di prospettive di mercato derivanti dal miglioramento dei processi di produzione e/o definizione di nuovi prodotti e/o processi e/o di organizzazione derivanti dalla realizzazione del progetto proposto e ricadute per l'aumento della capacità produttiva); • Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta.	n.p.
1.1.3 Realizzazione e potenziamento di spazi dedicati per la promozione dell'innovazione	L'intervento è coerente con la S3 e rientra all'interno di uno degli ambiti tematici individuati dalla stessa.	• Numero di imprese innovative che possono essere servite grazie alla realizzazione/potenziamento della struttura; • Rilevanza del fabbisogno identificato suffragata da un'analisi del contesto di riferimento; • Capacità di networking (collegamenti con ecosistemi dell'innovazione, mercato dei capitali…); • Capacità di attivare programmi di *open innovation*; • Rilevanza tecnologica dei servizi offerti; • Sostenibilità, economica e finanziaria dell'intervento.	• Presenza di interventi di innovazione sociale o di partecipazione della cittadinanza attiva (*citizen engagement*). • Presenza di un Piano per la attivazione del processo di scoperta imprenditoriale e per il coinvolgimento degli attori della "Quadrupla Elica"
1.1.4 Sostegno alle infrastrutture di ricerca	L'intervento è coerente con la S3 e rientra all'interno di uno degli ambiti tematici individuati dalla stessa. Presenza di imprese tra i soggetti promotori del piano di sviluppo della infrastruttura.	• Qualità della proposta progettuale in termini di validità tecnico-scientifica e rilevanza dei risultati attesi sullo sviluppo regionale e in termini di posizionamento nel contesto regionale, nazionale ed europeo[4]; • Qualità del piano di sviluppo dell'infrastruttura in termini di ricadute sul potenziamento della capacità tecnologica delle imprese e in relazione alle soluzioni adottate per facilitare l'accesso alle strumentazioni da parte delle imprese;	• Il piano di sviluppo della infrastruttura prevede collaborazioni con infrastrutture non siciliane; • Qualità delle iniziative in termini di apertura delle infrastrutture

4

		• Livello di incidenza del valore delle attrezzature nel piano di sviluppo della infrastruttura; • Sostenibilità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi).	alla cittadinanza (*citizen science*); • Presenza di attività di collaborazione internazionale anche nelle Piattaforme S3.
Obiettivo Specifico 1.2: Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)			
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
1.2.1 Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (Regione ed Enti locali) e attuazione dell'Agenda digitale siciliana	1. Coerenza del progetto con la Strategia Digitale Europea e con il Piano di azione europeo sull'e-government 2.Coerenza del progetto con disposizioni nazionali e linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale, del Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale in materia digitale 3. Coerenza con il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione e/o con il Piano triennale della Transizione Digitale dell'Amministrazione Regionale	• Capacità dell'intervento di sostenere i processi di trasformazione digitale nel contesto regionale • Capacità dell'intervento proposto di contribuire alla semplificazione e all'innovazione della PA • Capacità dell'intervento di promuovere l'utilizzo del servizio da parte dell'utenza potenziale da dimostrare attraverso la presentazione di uno specifico piano di attività	n.p.
1.2.2 Sostegno per la digitalizzazione delle imprese e azioni di sistema per il digitale	n.p.	• Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento • Qualità economico-finanziaria della proposta in termini di rapporto tra importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi • Innovatività dei servizi rivolti agli utenti e design dei servizi sviluppati con processi di coinvolgimento degli utilizzatori	• Ricadute occupazionali femminili e/o giovanili generate dal progetto • Contributo al conseguimento della S3 (quota di investimento in tecnologie abilitanti S3 sul totale investimento)

1.2.3 –Rafforzamento della governance e delle capacità amministrativa di attuazione della policy	• Coerenza con il PRigA regionale	• Capacità dell'iniziativa di fornire adeguato sostegno al fine di garantire la corretta ed efficace attuazione degli interventi previsti dall'OS • Contributo alla semplificazione e alla riduzione dei tempi di attuazione degli interventi previsti • Coerenza e complementarietà con il PN CapCoe	
Obiettivo Specifico 1.3: Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi			
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
1.3.1 Promozione dell'imprenditorialità, attraverso il sostegno alla nascita di nuove PMI	n.p.	• • Contributo allo sviluppo sostenibile (nuove attività di impresa delle filiere della green e della blue economy) • Contributo alla transizione digitale • Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta, adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell'impresa	• Nuove imprese nate nelle aree ZES, AIC, AUF, ITI, Sistemi Intercomunali di Rango Urbano e isole minori siciliane (proposta AA.PP.) • Coerenza con almeno una delle Traiettorie previste dagli Ambiti di Specializzazione Intelligente della S3 Sicilia 2021-2027 (proposta AA.PP.)
1.3.2 Promozione di nuovi investimenti per la competitività 1.3.2 A "Ottimizzare i processi di produzione, ad incrementare la produttività, a introdurre soluzioni tecnologiche …"	n.p.	• Prospettive di crescita dell'impresa, incluso il contributo alla crescita del fatturato o alla riduzione dei costi operativi attraverso innovazione di processo /innovazione di prodotto • Costo per occupato generato • Rapporto tra cofinanziamento privato e Investimento complessivo • Contributo allo sviluppo sostenibile (nuove attività di impresa delle filiere della green e della blue economy) • Contributo alla transizione digitale • Adeguatezza delle competenze possedute dal proponente/dai proponenti;	• Coerenza con almeno una delle Traiettorie previste dagli Ambiti di Specializzazione Intelligente della S3 Sicilia 2021-2027

		• Fattibilità tecnica del programma di spesa e capacità di presidio degli aspetti tecnico/produttivo, congruità delle singole spese previste e costo complessivo; • Attendibilità dell'analisi competitiva e delle strategie di penetrazione sul mercato di riferimento; • Fattibilità e sostenibilità economica finanziaria del programma di spesa.	
1.3.2 Promozione di nuovi investimenti per la competitività 1.3.2 C "Cofinanziamento Contratti di sviluppo"	• L'intervento sarà realizzato nel rispetto dei seguenti principi generali: -"non arrecare danno significativo per l'ambiente" ("Do no significant harm – DNSH) di cui al Reg. UE n. 2020/852; -"immunizzazione dagli effetti prodotti dal cambiamento climatico" (c.d. "Climate proofing") di cui all'art. 73.2, lett. J) del Reg. UE n. 2021/1060.	Soggetto proponente ○ Affidabilità tecnica, economico, finanziaria e patrimoniale Proposta progettuale ○ Piano di impresa ○ Fattibilità tecnica ○ Sostenibilità economico-finanziaria ○ Cantierabilità ○ Idoneità a realizzare o a consolidare sistemi di filiera ○ Grado di ecosostenibilità: in funzione della marcatura climatico-ambientale, della tipologia di investimento in linea con quanto previsto nel Rapporto ambientale discendente dal processo di VAS, della dimensione di investimento, e tenuto conto della tassonomia UE	• Progetti collaborativi • Grado di partecipazione finanziaria • Localizzazione in aree interne o a particolare disagio occupazionale • Previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate • Riconducibilità delle operazioni a ambiti legati alla transizione verde • Possesso di certificazioni ambientali, diagnosi energetiche, perizie rilasciate da tecnico abilitato, attestante la capacità del programma di investimento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici

1.3.3 Sostegno alle PMI per la crescita sui mercati internazionali *Ambito applicativo dei progetti promossi da singole imprese*	• Coerenza con il PRINT e, ove pertinente, • con il Programma triennale di sviluppo turistico della Regione Siciliana per il Dip. Turismo)	• Contributo alla crescita delle esportazioni rispetto al fatturato esistente • Apertura di nuovi mercati esteri interessati dall'investimento	Ricadute occupazionali femminili e/o giovanili generate dal progetto
1.3.3 Sostegno alle PMI per la crescita sui mercati internazionali *Ambito applicativo dei progetti coordinati*	• Coerenza con il PRINT e, ove pertinente, • con il Programma triennale di sviluppo turistico della Regione Siciliana per il Dip. Turismo	• Numero di potenziali destinatari interessati al mercato target • Mercato target per settore produttivo	
1.3.4 Sostegno all'offerta di risorse finanziarie alle PMI	• Operazione rispondente agli esiti della valutazione ex ante	• Contributo all'attivazione di finanziamenti per investimenti alle PMI	
Obiettivo Specifico 1.4: Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)			
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
1.4.1 Qualificazione del capitale umano e sviluppo delle competenze all'interno delle imprese	1. L'intervento è coerente con la S3 e rientra all'interno di uno degli ambiti tematici individuati dalla stessa.	• Numero di dipendenti coinvolti nei processi di qualificazione del capitale umano; • Qualità della proposta progettuale in termini di adeguata definizione (mappatura) del fabbisogno di competenze dei destinatari, composizione e qualificazione del partenariato del soggetto proponente; • Contributo all'innalzamento del livello di competenze del sistema produttivo a livello locale (ad esempio, mediante messa in rete di attori della quadrupla elica).	• Intervento che prevede il potenziamento delle competenze abilitanti (KETs) previste dal II Pilastro del programma Orizzonte Europa; • Intervento proposto in sinergia con l'Azione 1.1.1B; • Intervento localizzato nelle aree ZES, AIC, AUF, ITI, Sistemi Intercomunali di Rango Urbano o nelle isole minori siciliane.

Priorità 2: Una Sicilia più verde

Obiettivo Specifico 2.1: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)			
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
2.1.1 Interventi finalizzati all'eco-efficientamento e alla riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche	• Coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti. • Diagnostica (audit energetici ex ante) e sistema di monitoraggio e valutazione in itinere/ex post in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di risparmio energetico e/o di riduzione delle emissioni climalteranti • Limitatamente agli interventi conformi ai criteri di efficienza energetica: Ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione o che conseguono in media, una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante. • Per interventi che prevedono anche la rimozione e lo smaltimento di materiale contenente amianto: coerenza con il Piano regionale amianto	• Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di: - dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici - prestazioni ambientali dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'intervento. - contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti - contributo all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili. • Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi: - contributo alla riduzione dei consumi energetici (passaggio di classe energetica) • Maturità progettuale, da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento. • Esistenza di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici/Introduzione di interventi di domotica, automazione e regolazione e gestione intelligente degli impianti.	• Interventi inseriti nei PAESC approvati • Presenza dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia • Interventi realizzati in partenariato pubblico privato • Complementarietà con interventi per la minimizzazione del rischio sismico
2.1.2 Riqualificazione energetica nelle imprese	• Coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute	• Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di: – dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici – prestazioni ambientali dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'intervento	• Presenza della figura di Energy Manager o Esperto in Gestione dell'Energia nei casi in cui non sia già previsto

	negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti • Diagnosi energetica corredata, per gli edifici, da Attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante e simulazione dell'APE ex post per i progetti presentati, dai quali desumere gli obiettivi in termini di risparmio energetico e/o di riduzione delle emissioni climalteranti che verranno conseguiti con l'intervento oggetto del finanziamento (Esclusione della finanziabilità dell'audit energetico nelle Grandi Imprese (obbligatori ai sensi della Direttiva 2012/27/UE)). • Ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione o che conseguono in media, una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante. • Co/tri-generazione: ammissibilità della sola quota rinnovabile • Per il sostegno alle Grandi imprese: utilizzo di strumenti finanziari	– contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti – contributo all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili. • Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi: – contributo alla riduzione dei consumi energetici • Maturità progettuale, da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento • Presenza di sistemi per la rilevazione, il monitoraggio e la modellizzazione degli aspetti strategici del sistema produttivo, al fine di recuperare i flussi energetici da riutilizzare nel ciclo produttivo.	obbligatoriamente dalla normativa vigente e/o presenza di sistemi ISO50001 • Interventi che prevedono la realizzazione di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici
2.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica	• Coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti. • Diagnostica (audit energetici ex ante) e sistema di monitoraggio e valutazione in itinere/ex post in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di maggiore potenziale di risparmio energetico	• Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di: – dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici – prestazioni ambientali dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'intervento – contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti – contributo all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili. • Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi: – contributo alla riduzione dei consumi energetici	• Interventi inseriti nei PAESC approvati • Presenza dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia

	e/o di riduzione delle emissioni climalteranti • Realizzazione attraverso modelli di business innovativi (es. ESCo), strumenti finanziari o nell'ambito di strategie territoriali OP5.	• Maturità progettuale, da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento • Esistenza di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici/Introduzione di interventi di automazione e regolazione e gestione intelligente degli impianti.	
2.1.4 Rafforzamento della governance e delle capacità di attuazione	• Coerenza con il PRigA regionale •	• Capacità dell'iniziativa di fornire adeguato sostegno al fine di garantire la corretta ed efficace attuazione deli interventi previsti dall'OS • Contributo alla semplificazione e alla riduzione dei tempi di attuazione degli interventi previsti • Coerenza e complementarietà con il PN CapCoe	
Obiettivo Specifico 2.2: Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)			
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
2.2.1 Installazione di impianti per la valorizzazione energetica di biomasse della frazione-organica da Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) con tecnologie efficienti ed a contenuto impatto ambientale	• Coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti. • Esclusione degli interventi in aree che superano i valori limite fissati per la protezione della salute umana, secondo le previsioni della direttiva 2008/50/CE • Esclusione di qualsiasi sostegno che comporti la generazione di energia attraverso la produzione di bio-combustibili derivanti da produzione agricola dedicata • Coerenza con criteri di sostenibilità direttiva 2018/2001 • Interventi di valorizzazione energetica da FORSU e scarti di biomasse agricole ed agroindustriali (questi ultimi in misura minoritaria)	• Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di: – innovatività delle soluzioni tecnologiche – dimensionamento rispetto ai fabbisogni • Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi: – volume di FORSU/biomassa trattata e resa disponibile – contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti – contributo all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili • Maturità progettuale, da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento • Interventi che minimizzano l'utilizzo di suolo	• Presenza dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia • Interventi realizzati in partenariato pubblico privato

2.2.2 Favorire la nascita di Comunità Energetiche	• Coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale attualmente vigenti • Diagnostica (audit energetici ex ante) e sistema di monitoraggio e valutazione in itinere/ex post in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di maggiore potenziale di risparmio energetico e/o di riduzione delle emissioni climalteranti	• Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento • Modello di gestione previsto per la comunità energetica • Capacità di aggregazione e coinvolgimento dei soggetti partecipanti alla Comunità • Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi in termini di riduzione delle emissioni climalteranti) • Contributo al contrasto del fenomeno della povertà energetica • Capacità di limitare il consumo di suolo	Interventi che prevedono il contributo di Enti/Centri di ricerca
2.2.3 Progetti innovativi integrati di efficientamento energetico ed utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili per le isole minori non interconnesse	• Coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti • Diagnostica (audit energetici ex ante) e sistema di monitoraggio e valutazione in itinere/ex post in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di maggiore potenziale di risparmio energetico e/o di riduzione delle emissioni climalteranti	• Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di: - innovatività delle soluzioni tecnologiche - dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici - prestazioni ambientali dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'intervento - contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti - contributo all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili • Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi: - contributo alla riduzione dei consumi energetici • Maturità progettuale, da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento • Esistenza di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici/Introduzione di interventi di automazione e regolazione e gestione intelligente degli impianti • Interventi inseriti nei PAESC approvati • Presenza dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia	
2.2.4 Promuovere la produzione, la	• Coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli	• Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di: - innovatività delle soluzioni tecnologiche	

distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno	strumenti di pianificazione settoriale attualmente vigenti • Analisi energetica ex ante in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di risparmio energetico e/o di riduzione delle emissioni climalteranti • Interventi legati alla produzione di idrogeno da fonte rinnovabile • Interventi legati al trasporto di idrogeno: rispetto dei vincoli dell'articolo 7.1(h)ii e dell'AdP	- dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici - prestazioni ambientali dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'intervento - contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti - contributo all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili • Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi: – contributo alla riduzione dei consumi energetici • Maturità progettuale, da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento	
Azione 2.2.5 – Realizzazione di impianti fotovoltaici con cui alimentare utenze pubbliche regionali	• Coerenza con la pianificazione regionale in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale attualmente vigenti • Analisi energetica ex ante in grado di dimostrare il contributo all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili e/o di riduzione delle emissioni climalteranti	• Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di: - dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici - contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti - contributo all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili - contributo alla riduzione dei costi a carico dell'erario regionale • Maturità progettuale, da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento	
Obiettivo Specifico 2.3: Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E (FESR)			
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
2.3. Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E	• Coerenza con le strategie regionali in campo energetico • Interventi finalizzati ad incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da FER • Per gli interventi sulle reti di trasporto: esclusione dei corridoi TEN-E e su progetti finanziati o ammissibili al CEF	• Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di: - innovatività delle soluzioni tecnologiche - prestazioni ambientali dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'intervento - capacità di accumulo • Maturità progettuale, da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento	• Interventi che si inseriscono nell'ambito di progetti di smart cities e smart communities da sviluppare in sinergia con l'OP1 • Interventi realizzati in partenariato pubblico privato

Obiettivo Specifico 2.4: Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici			
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
2.4.1 Interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera	• Area individuata nel Piano di gestione del rischio alluvioni o nel Piano per l'assetto idrogeologico o nel Piano regionale contro l'erosione costiera o per la quale è stato adottato o è in corso di adozione un atto di modifica della perimetrazione. • Intervento inserito nel Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo ("DB Rendis") per gli interventi contro il dissesto idrogeologico. Coerenza con il Piano Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici ed eventuali piani locali	• Urgenza e priorità delle opere in relazione a: – classe di rischio – popolazione a rischio diretto – beni a rischio grave – frequenza dell'evento – previsione della riduzione del rischio a seguito dell'intervento di mitigazione – grado di priorità regionale definito da parte dell'autorità competente • Maturità progettuale, da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento • Utilizzo di soluzioni basati sulla natura	• Intervento complementare a ulteriori iniziative, attivate nell'ambito di altri piani di investimento, che migliorano/completano le funzioni svolte dall'infrastruttura • Intervento previsto nell'ambito dei Contratti di fiume o dei Contratti di costa
2.4.2 Interventi per promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano e periurbano	• Coerenza con il Piano Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici ed eventuali piani locali.	• Urgenza e priorità delle opere in relazione a: - popolazione a rischio diretto - beni a rischio grave - frequenza dell'evento - previsione della riduzione del rischio a seguito dell'intervento di mitigazione • Maturità progettuale, da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento • Utilizzo di soluzioni basate sulla natura	• Intervento previsto negli strumenti comunali per la pianificazione della prevenzione dei rischi climatici • Intervento complementare a ulteriori iniziative, attivate nell'ambito di altri piani di investimento, che migliorano/completano le funzioni svolte dall'infrastruttura
2.4.3 - Interventi per la mitigazione del rischio sismico	• Coerenza con il Piano Regionale di Protezione Civile e/o con i Piani di emergenza locali. • Per gli interventi sul patrimonio pubblico: infrastrutture ed edifici individuati dal sistema di protezione	• Urgenza e priorità delle opere in relazione a: - popolazione a rischio diretto e beni a rischio grave - classe di rischio sismico • Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi:	• Integrazione con interventi di efficientamento energetico ed utilizzo di energie rinnovabili

	civile come strategici e/o rilevanti per le conseguenze di un eventuale collasso ed edifici residenziali pubblici. • Per gli interventi sul patrimonio privato: strutture produttive localizzazione in aree a sismicità alta (zona 1) sulla base degli esiti delle verifiche di vulnerabilità sismica. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione: presenza di una preliminare analisi costi benefici (sulla base di ragioni di sicurezza, efficacia ed efficienza) che giustifichi la soluzione adottata.	- numero di abitanti esposti al rischio - volume edificato messo in sicurezza • Livello di miglioramento/adeguamento sismico raggiunto	
2.4.4 Interventi per la riduzione del rischio incendi	• Coerenza con le misure e gli obiettivi del Piano regionale contro gli incendi boschivi • Per interventi relativi a viali parafuoco: presenza di un piano pluriennale di interventi	• Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto a: - copertura territoriale - qualità degli habitat a rischio come individuati nella Carta della Natura • Adeguatezza delle soluzioni scientifico-tecnologiche proposte in relazione a consistenza, tempestività, efficienza, attendibilità e non ridondanza dei sistemi	• Intervento complementare a ulteriori iniziative, attivate nell'ambito di altri piani di investimento, che migliorano/completano le funzioni svolte dall'infrastruttura • Complementarietà con altri strumenti di programmazione
2.4.5 - Rinnovo e ammodernamento di infrastrutture, mezzi e attrezzature per la gestione delle emergenze	• Coerenza con il Piano Regionale di Protezione Civile e/o con i Piani di emergenza locali.	• Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi: territorio e popolazione presidiata. • Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte e del loro dimensionamento rispetto alla finalità di protezione civile anche in termini di tecnologie innovative. • Qualità del piano di gestione economica e tecnico-manutentiva dell'intervento	
2.4.6 – Integrazione, sviluppo e ricerca Implementazione di processi di prevenzione multirischio e di sistemi di	• Coerenza con gli strumenti di pianificazione regionale e/o locale per la mitigazione e la gestione dei rischi. • Per interventi relativi sistemi di monitoraggio e di allertamento:	• Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto a: - copertura territoriale - popolazione interessata. • Adeguatezza delle soluzioni scientifico-tecnologiche proposte in relazione a consistenza, tempestività, efficienza, attendibilità e non ridondanza dei sistemi.	

monitoraggio e di allertamento	interoperabilità con sistemi esistenti.	• Grado di coerenza ed interoperabilità con i sistemi di monitoraggio regionali/nazionali esistenti, inclusi i sistemi finanziati dal PNRR	
2.4.7 Rafforzamento della governance e delle capacità di attuazione	• Coerenza con il PRigA regionale •	• Capacità dell'iniziativa di fornire adeguato sostegno al fine di garantire la corretta ed efficace attuazione deli interventi previsti dall'OS • Grado di innovatività delle soluzioni proposte al fine di potenziare le competenze delle PA e rafforzare la governance dei settori di riferimento • Contributo alla semplificazione e alla riduzione dei tempi di attuazione degli interventi previsti • Coerenza e complementarietà con il PN CapCoe	

Obiettivo Specifico 2.5: Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile (FESR)

Azione	Requisiti di ammissibilità specifica	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
2.5.1 Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera	• Coerenza con il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico della Sicilia e la pianificazione d'ambito. • Per interventi relativi ad impianti di dissalazione nelle isole minori: presenza di un'analisi delle opzioni, costi e benefici che giustifichi l'intervento. • Limitatamente alla tipologia di interventi 063 e 066 "conformi ai criteri di efficienza energetica": - gli interventi in campo acquedottistico devono essere realizzati in modo da far sì che il sistema costruito abbia un consumo energetico medio <= 0,5 kWh o un indice di perdita dell'infrastruttura (ILI) <= 1.5 e che l'attività di ristrutturazione riduca il consumo	• Grado di rispondenza al principio del minimo costo (costruzione e gestione) in rapporto ai benefici attesi: – per interventi nel comparto fognario/depurativo: ✓ numero di abitanti equivalenti serviti dall'infrastruttura; – per interventi nel comparto idropotabile: ✓ % di riduzione delle perdite rispetto alla situazione pre-intervento. ✓ incremento della popolazione servita; ✓ ottimizzazione del servizio di distribuzione idrica in termini di regolarità dell'erogazione; ✓ rafforzamento delle interconnessioni tra schemi acquedottistici. • Per interventi nel comparto fognario/depurativo: localizzazione nell'ambito di agglomerati in procedura di infrazione che determinano un maggiore abbattimento delle sanzioni • Interventi "conformi ai criteri di efficienza energetica" • Qualità de piano di gestione economica e tecnico-manutentiva dell'intervento	• Integrazione con interventi di efficientamento energetico (recupero di energia e materia dai fanghi, microturbine, ecc. ..) • Partecipazione finanziaria del soggetto proponente al finanziamento dell'intervento • Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi • Intervento complementare a ulteriori iniziative, attivate nell'ambito di altri piani di investimento, che migliorano/completano le funzioni svolte dall'infrastruttura

	energetico medio di oltre il 20% o diminuisca la perdita di oltre il 20%. - gli interventi in campo fognario/ depurativo devo essere realizzati in modo da far sì che il sistema completo di trattamento delle acque reflue costruito abbia un consumo netto di energia pari a zero o che il rinnovo del sistema completo per le acque reflue comporti una riduzione del consumo energetico medio di almeno il 10 %.		
2.5.2 - Implementazione di sistemi di Smart Water Management, monitoraggio e digitalizzazione delle infrastrutture idriche	• Coerenza con gli obiettivi di Agenda Digitale • Coerenza con il Piano d'Ambito	• Impatto atteso della digitalizzazione in termini di favorire una maggiore efficienza della gestione dei processi aziendali, la riduzione delle perdite ed il miglioramento della capacità di intervento • Livello di innovazione del progetto/servizio • Incremento dei volumi/valore fatturabile a seguito dell'intervento	• Utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica • Intervento complementare a ulteriori iniziative attivate nell'ambito dell'OP1.
2.5.3 - Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche esistenti	• Coerenza con il piano di gestione del distretto idrografico. • Per gli interventi sugli invasi artificiali: localizzazione dell'intervento nell'ambito di bacini ad uso idropotabile e/o promiscuo • Per interventi relativi al riuso delle acque reflue urbane: presenza di una ricognizione finalizzata all'individuazione degli impianti nei quali è possibile dare immediata attuazione al riuso delle acque depurate individuando l'utilizzatore in un'ottica di economia circolare	• Grado di rispondenza al principio del minimo costo (costruzione e gestione) in rapporto ai benefici attesi: incremento disponibilità di risorsa per abitante in rapporto al costo/contributo richiesto. • Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte e del loro dimensionamento rispetto alla finalità di ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche esistenti anche in termini di tecnologie innovative. •	• Intervento complementare a ulteriori iniziative, attivate nell'ambito di altri piani di investimento, che migliorano/completano le funzioni svolte dall'infrastruttura
2.5.4 – Rafforzamento della governance e delle capacità di attuazione	• Coerenza con il PRigA regionale	• Capacità dell'iniziativa di fornire adeguato sostegno al fine di garantire la corretta ed efficace attuazione deli interventi previsti dall'OS	

		• Contributo alla semplificazione e alla riduzione dei tempi di attuazione degli interventi previsti • Coerenza e complementarietà con il PN CapCoe	
Obiettivo Specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)			
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
2.6.1 Strategie integrate di riduzione della produzione di rifiuti e incentivazione del riuso e del compostaggio	• Coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti	• Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: - definizione degli obiettivi; - qualità della metodologia/tecnologie e delle procedure di attuazione dell'intervento; - capacità di recupero/riciclo di materie; - riduzione della produzione di rifiuti o incremento dell'utilizzo di sottoprodotti o del riciclaggio di rifiuti. - ampiezza del bacino di utenza in termini di capacità di coprire specifici target di utenza indicati nel PR e individuati dalla pianificazione di settore come prioritari • Qualità del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi)	• Livello di partecipazione, partenariato pubblico privato e presenza di accordi che includano consorzi di filiera
2.6.2 - Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione	• Coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti • Coerenza con il Piano d'Ambito (ove pertinente) • Coerenza con il Piano Energetico (ove pertinente) • Per i nuovi impianti e l'adeguamento di infrastrutture esistenti: impianti che ricevono solo flussi di rifiuti raccolti separatamente.	• Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: - definizione degli obiettivi; - qualità della metodologia/tecnologie e delle procedure di attuazione dell'intervento; - capacità di recupero/riciclo di materie; - riduzione della produzione di rifiuti o dell'incremento dell'utilizzo di sottoprodotti o del riciclaggio di rifiuti. • Qualità del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) • Utilizzo di materiali e tecnologie che garantiscano elevata durabilità dell'intervento • Qualità del piano di gestione economica e tecnico-manutentiva dell'infrastruttura	• Integrazione con interventi di efficientamento energetico • Integrazione con progetti di simbiosi industriale • Intervento complementare a ulteriori iniziative, attivate nell'ambito di altri piani di investimento, che migliorano/completano le funzioni svolte dall'infrastruttura

2.6.3 Informatizzazione del ciclo dei rifiuti (Digital Waste Management)	• Coerenza con gli obiettivi di Agenda Digitale •	• Impatto atteso della digitalizzazione in termini di favorire una maggiore efficienza della gestione dei processi aziendali ed il miglioramento della capacità di intervento • Livello di innovazione del progetto/servizio. • Impatto atteso della digitalizzazione in termini di riduzione dei costi per il cittadino	• Utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica • Intervento complementare a ulteriori iniziative attivate nell'ambito dell'OP1.
2.6.4 Rafforzamento della governance e delle capacità di attuazione	• Coerenza con il PRigA regionale	• Capacità dell'iniziativa di fornire adeguato sostegno al fine di garantire la corretta ed efficace attuazione deli interventi previsti dall'OS • Contributo alla semplificazione e alla riduzione dei tempi di attuazione degli interventi previsti • Coerenza e complementarietà con il PN CapCoe	
Obiettivo Specifico 2.7: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)			
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
2.7.1 Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei piani di gestione della rete natura 2000	• Coerenza con il Quadro di azioni prioritarie (PAF Prioritized Action Framework) approvato con la DGR n. 533/2021 e/o con i Piani di Gestione e/o con le Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000 e/o con i Piani dei Parchi e delle Riserve	• Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi: - superficie oggetto di miglioramento - stato di conservazione dell'area di intervento - rilevanza naturalistica dell'area di intervento (presenza e stato di conservazione di habitat e specie prioritarie come individuati negli strumenti di pianificazione). • Qualità tecnica del progetto in termini di: - connettività ecologica, - misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento.	• Priorità per gli ambiti lacustri, di acqua dolce, marino-costieri, rupestri e sotterranei (grotte) e forestali • Sinergia con operazioni del Programma LIFE (Seal of Excellence) • Coinvolgimento delle fasce giovanili nelle azioni di informazione/sensibilizzazione ambientale, specie in aree più marginali.
2.7.2 Interventi per preservare le biodiversità e le aree marine e terrestri di pregio naturalistico	• Localizzazione dell'intervento nei territori definiti dalla Rete Ecologica Siciliana, boschi, popolamenti forestali, ambiti costieri e lacustri	• Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi: - superficie oggetto di miglioramento - stato di conservazione dell'area di intervento - rilevanza naturalistica dell'area di intervento • Qualità tecnica del progetto in termini di: - connettività ecologica	• Previsione di adeguate modalità di informazione, educazione ambientale • Sinergia con operazioni del Programma LIFE (Seal of Excellence)

		- misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento	• Coinvolgimento delle fasce giovanili nelle azioni di informazione/sensibilizzazione ambientale, specie in aree più marginali.
2.7.3 Miglioramento/ripristino della qualità ambientale dei corpi idrici	• Coerenza con il piano di gestione del distretto idrografico	• Qualità del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) • Adeguatezza delle soluzioni proposte e del loro dimensionamento rispetto agli obiettivi di quantità e qualità del bacino/corpo idrico - stato qualitativo - stato quantitativo - stato morfologico	• Approccio ecosistemico e utilizzo di soluzioni basate sulla natura
2.7.4 Interventi di bonifica di aree contaminate	• Coerenza con il Piano regionale delle bonifiche • Localizzazione in aree di proprietà pubblica, dichiarate di pubblica utilità o sottoposte a procedimenti espropriativi finalizzati a provvedimenti di recupero di qualità ambientale • Adeguatezza del quadro temporale di realizzazione dell'intervento	• Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi (estensione dell'area di intervento) e riduzione del rischio per la popolazione esposta, individuata tramite i parametri relativi al "bersaglio della contaminazione" di cui al Piano Regionale delle Bonifiche. • Grado di pericolosità degli inquinanti presenti sui siti da bonificare • Presenza e adeguatezza di un piano di riutilizzo (o tutela) dell'area oggetto di bonifica	• Rilevanza strategica dell'area • Siti già dotati di piani di caratterizzazione • Interventi per la messa in sicurezza di vecchie discariche dismesse
2.7.5 Rafforzamento della governance e delle capacità di attuazione	• Coerenza con il PRigA regionale	• Capacità dell'iniziativa di fornire adeguato sostegno al fine di garantire la corretta ed efficace attuazione deli interventi previsti dall'OS • Contributo alla semplificazione e alla riduzione dei tempi di attuazione degli interventi previsti • Coerenza e complementarietà con il PN CapCoe	

Priorità 3: Una mobilità urbana multimodale e sostenibile in Sicilia

Obiettivo Specifico 2.8: Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio			
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
2.8.1 Riqualificare e rafforzare i servizi di TPL rafforzando i trasporti urbani sostenibili	***Per tutti gli interventi*** • Coerenza con il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità • Coerenza i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, obbligatori per i Comuni sopra i 100.000 abitanti, e con gli strumenti di pianificazione della mobilità urbana per le città sotto i 100.000 abitanti. • Rispetto della normativa sui diritti per le persone con disabilità ***Per le flotte su ferro e gomma:*** • Veicoli a zero emissioni, così come definiti dalla normativa comunitaria (Reg (UE) 2020/852)Destinazione dei mezzi a favore delle flotte impegnate in attività TPL di linea in regime di obblighi di servizio pubblico (PSO) per tratte urbane/sub-urbane • Rispetto della normativa comunitaria relativa ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia (Regolamento 1370/2007) • Coerenza con il "Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile per il rinnovo del parco mezzi su	***Per gli interventi infrastrutturali:*** • Qualità del progetto in termini di sostenibilità finanziaria e gestionale dell'intervento. • Capacità di migliorare il servizio offerto in riferimento all'aumento della capacità, alla riduzione dei tempi di percorrenza, alla qualità del servizio, alla sicurezza e affidabilità delle infrastrutture. • Maturità progettuale, da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie per la consegna dei lavori • Integrazione con differenti infrastrutture e servizi per la mobilità urbana (ad es. nodo ferroviario, linee TPL, ciclovie, area taxi, area *sharing*, area ricarica elettrica, velostazione, ecc.), favorendo l'intermodalità tra i diversi sistemi di trasporto. • Contributo del progetto alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, con particolare riferimento alla massimizzazione del contributo alla riduzione delle emissioni di CO_2 e minimizzazione degli impatti ambientali (PM10, NOx). • Capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico. • Capacità di favorire lo *shift* modale verso il trasporto collettivo, la mobilità condivisa e/o la mobilità lenta. • Capacità di migliorare l'accessibilità al servizio, anche con riferimento alle fasce deboli. ***Per le flotte su ferro e gomma:*** • Qualità del progetto in termini di sostenibilità finanziaria e gestionale dell'intervento; • Capacità di migliorare il servizio offerto in riferimento all'aumento della capacità, alla riduzione dei tempi di percorrenza, alla qualità del servizio, alla sicurezza e affidabilità delle infrastrutture.	• Presenza del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile per i Comuni sotto i 100.000 abitanti • Completamento degli interventi avviati nel precedente ciclo di programmazione. • Completamento e ottimizzazione della rete di trasporto urbano e di iniziative strategiche e progettuali che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane. • Destinazione alle tratte oggetto di intervento nei precedenti cicli di programmazione e con la maggiore domanda potenziale

	gomma per i servizi di trasporto pubblico locale e il miglioramento della qualità dell'aria", approvato con DPCM del 17/04/2019	• • Contributo del progetto alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, con particolare riferimento alla massimizzazione del contributo alla riduzione delle emissioni di CO_2 e minimizzazione degli impatti ambientali (PM10, NOx), ivi inclusa l'integrazione fra la produzione di energia per la ricarica elettrica (relativamente ai mezzi TPL a zero emissioni) e la distribuzione di energia proveniente da fonti rinnovabili • Grado di integrazione fra l'acquisto di mezzi a zero emissioni, gli interventi infrastrutturali, le tecnologie digitali per la gestione della flotta e l'offerta integrata di servizi per la mobilità • Capacità di favorire lo shift modale verso il trasporto collettivo. ***<u>Per gli interventi di tecnologia digitale</u>*** • Qualità del progetto in termini di sostenibilità finanziaria e gestionale dell'intervento; • Digitalizzazione dei servizi offerti, incorporando anche le tecnologie digitali sulle unità delle flotte su ferro e gomma oggetto di intervento al punto precedente, e/o delle infrastrutture oggetto di intervento. • Capacità di favorire il decongestionamento delle aree urbane, lo shift modale verso il trasporto collettivo e l'intermodalità tra i diversi sistemi di trasporto. • Contributo del progetto alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, con particolare riferimento alla massimizzazione del contributo alla riduzione delle emissioni di CO_2 e minimizzazione degli impatti ambientali (PM10, NOx).	
2.8.2 Potenziare la logistica e l'intermodalità	• Coerenza Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità. *ovvero* • Coerenza i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, obbligatori per i Comuni sopra i 100.000 abitanti, e con gli strumenti di pianificazione della mobilità urbana per le città sotto i 100.000 abitanti.	• Qualità del progetto in termini di sostenibilità finanziaria e gestionale dell'intervento; • Aumento dell'accessibilità dei nodi di interscambio tra mobilità urbana ed extra-urbana a supporto del trasporto pubblico di linea • Contributo del progetto alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, con particolare riferimento alla massimizzazione del contributo alla riduzione delle emissioni di CO_2 e minimizzazione degli impatti ambientali (PM10, NOx). • Capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico.	• Presenza del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile per i Comuni sotto i 100.000 abitanti • • . • • .

		• Capacità di favorire il decongestionamento delle aree urbane. • Capacità di favorire il livello di integrazione tra mezzi di trasporto. • Grado di integrazione delle tecnologie digitali nei nodi di interscambio per l'informazione all'utenza e integrazione con la digitalizzazione delle flotte del TPL di linea • Integrazione nei nodi di interscambio delle strutture per la ricarica elettrica (relativamente ai mezzi TPL e di mobilità condivisa) e integrazione con la distribuzione e produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili • Miglioramento degli standard di sicurezza e affidabilità dei nodi di interscambio •	
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
2.8.3. Rafforzamento della governance e delle capacità di attuazione	• Coerenza con il PRigA regionale	• Capacità dell'iniziativa di fornire adeguato sostegno al fine di garantire la corretta ed efficace attuazione deli interventi previsti dall'OS • Contributo alla semplificazione e alla riduzione dei tempi di attuazione degli interventi previsti • Coerenza e complementarietà con il PN CapCoe	

Priorità 4: Una Sicilia più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità

Obiettivo Specifico3.1. Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile			
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
3.1.1 Completamento della rete TEN-T	• Interventi sui corridoi della rete centrale TEN-T, definiti nel regolamento CEF, in linea con i rispettivi piani di lavoro sui corridoi della rete centrale TEN-T • Coerenza con il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità • Complementarietà con gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza • Inclusione degli interventi nel Contratto Istituzionale di Sviluppo Messina-Catania-Palermo • Conformità alle Direttive UE ed agli standard in tema di interoperabilità di infrastrutture ferroviarie dei corridoi europei • Coerenza con gli elementi correlati ai trasporti contenuti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima	• Qualità del progetto in termini di sostenibilità finanziaria e gestionale dell'intervento; • Maturità progettuale da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie per la consegna dei lavori • Capacità di migliorare l'accessibilità al servizio, anche con riferimento alle persone con mobilità ridotta. • Capacità di migliorare il servizio offerto in riferimento all'aumento della capacità e dell'accessibilità, alla riduzione dei tempi di percorrenza, alla qualità del servizio, alla sicurezza e affidabilità delle infrastrutture	• Sinergia col Piano di Sviluppo ERTMS sulla rete RFI (in linea con l'European Deployment Plan). • Contributo del progetto alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, con particolare riferimento alla massimizzazione del contributo alla riduzione delle emissioni di CO_2 e minimizzazione degli impatti ambientali (PM10, NOx), Digitalizzazione dei servizi offerti e/o delle infrastrutture oggetto di intervento.
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
3.1.2 Sostegno alla multi-modalità e alla logistica	• Coerenza con il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità • Coerenza con il pertinente Piano di Sviluppo Strategico delle Zone Economiche Speciali • Coerenza con il Piano Strategico Nazionale sulla portualità e la Logistica (PSNPL) • Complementarietà con gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	• Qualità del progetto in termini di sostenibilità finanziaria e gestionale dell'intervento • Capacità di potenziare i nodi del sistema logistico regionale ricompreso nella Rete TEN-T, anche in chiave digitale e di aumentare i flussi multimodali trasferendo quote di merci dal trasporto stradale ad altra modalità, • Capacità di migliorare l'accessibilità dei porti, degli interporti e del sistema aeroportuale tramite interventi di ultimo miglio • Integrazione della digitalizzazione dei servizi pubblici necessari per integrare le varie modalità di trasporto passeggeri e merci • Maturità progettuale da valutare in relazione ai tempi per la	• Completamento dei collegamenti mancanti della rete • Capacità di favorire l'integrazione tra i sistemi logistici della Sicilia Orientale e della Sicilia Occidentale • Compatibilità della struttura/infrastruttura con mezzi a zero emissioni.

		cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie per la consegna dei lavori	
RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera			

3.2.1 Interventi sul sistema ferroviario regionale	• Coerenza con il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità
	• Complementarietà con gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
	• Coerenza con gli elementi correlati ai trasporti contenuti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima
	  • Rispetto della normativa sull'accessibilità per le persone con disabilità (laddove applicabile)
	  • Rispetto delle disposizioni normative e/o i piani per la sicurezza e mitigazione del rischio previsti per le infrastrutture ferroviarie (rispetto dei criteri imposti dalle norme e dagli enti di regolazione, inclusa la conformità alle specifiche tecniche di interoperabilità
	  • coerenza con il Piano di Sviluppo ERTMS sulla rete RFI
		• Qualità del progetto in termini di sostenibilità finanziaria e gestionale dell'intervento
		• Capacità di migliorare il servizio offerto in riferimento all'aumento della capacità e dell'accessibilità, alla riduzione dei tempi di percorrenza, alla qualità del servizio, alla sicurezza e affidabilità delle infrastrutture.
		  • Maturità progettuale da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie per la consegna dei lavori
		  • Integrazione con differenti infrastrutture e servizi per la mobilità urbana (ad es. nodo ferroviario, linee tpl, ciclovie, area taxi, area sharing, area ricarica elettrica, velostazione, …), favorendo l'intermodalità tra i diversi sistemi di trasporto
		• Digitalizzazione dei servizi offerti e/o delle infrastrutture oggetto di intervento.
			• Completamento degli interventi avviati nel precedente ciclo di programmazione.
			• Contributo del progetto alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, con particolare riferimento alla massimizzazione del contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 e minimizzazione degli impatti ambientali (PM10, NOx).

Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
3.2.2 Rinnovo del materiale rotabile	• Coerenza Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità • Coerenza con la Direttiva (UE) 2019/1161 del 20 giugno 2019 che definisce i veicoli puliti in base alle emissioni di CO_2 (art. 4, commi 4 e 5)	• Qualità del progetto in termini di sostenibilità finanziaria e gestionale dell'intervento • Capacità di migliorare il servizio offerto in riferimento all'aumento della capacità e dell'accessibilità, alla riduzione dei tempi di percorrenza, alla qualità del servizio, alla sicurezza e affidabilità delle infrastrutture.	• Destinazione alle tratte oggetto di intervento nei precedenti cicli di programmazione e con la maggiore

	• Coerenza con il "Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile per il rinnovo del parco mezzi su gomma per i servizi di trasporto pubblico locale e il miglioramento della qualità dell'aria", approvato con DPCM del 17/04/2019
	• Destinazione dei mezzi a favore delle flotte impegnate in attività TPL in regime di obblighi di servizio pubblico (PSO) per tratte extra-urbane/sub-urbane
	  • Acquisto di nuovi mezzi a zero o basse emissioni, in conformità al la normativa comunitaria in materia di veicoli puliti, a basse o zero emissioni, così come definiti dalla Direttiva UE n. 2019/1161 del 20/06/2019, e di investimenti sostenibili come previsti dal Regolamento UE n. 2020/852 e di mitigazione dei cambiamenti climatici ai sensi del Regolamento delegato CE n. 2021/2039 della Commissione
	  • Rispetto del regolamento 1370/2007
	• Coerenza col Piano di Sviluppo ERTMS sulla rete RFI (materiale equipaggiato con ERTMS del livello target delle tratte)
		• Capacità di favorire lo shift modale verso il trasporto collettivo.
		  • Integrazione con gli interventi di elettrificazione della rete (per l'acquisto di treni)
		• Disponibilità da parte del Beneficiario di un'adeguata programmazione delle relative stazioni di ricarica/ rifornimento, integrandole con l'acquisto dei bus e l'utilizzazione di energia proveniente da fonti rinnovabili
		  • Integrazione di sistemi avanzati di gestione della flotta del beneficiario (per i bus)
		  • Integrazione con applicazioni MaaS
			domanda potenziale.
			• Contributo del progetto alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, con particolare riferimento alla massimizzazione del contributo alla riduzione delle emissioni di CO_2 e minimizzazione degli impatti ambientali (PM10, NOx).

Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
3.2.3 Incremento degli standard di sicurezza e della funzionalità della rete stradale	• Coerenza con il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità • Interventi limitati a viabilità secondaria e locale (con caratteristiche di cui alle cat. C o	*<u>Per gli interventi di riqualificazione, M.S. e digitalizzazione</u>* • Qualità del progetto in termini di sostenibilità finanziaria e gestionale dell'intervento • Capacità di migliorare il servizio offerto in riferimento all'aumento della capacità, alla riduzione dei tempi di percorrenza, alla qualità del servizio, alla sicurezza e	• Completamento degli interventi avviati nel precedente ciclo di programmazione, se

	F del Codice della Strada: singola carreggiata e una sola corsia per senso di marcia) a servizio delle Aree Interne ricomprese in strategie SNAI • Rispetto delle disposizioni normative e/o i piani per la sicurezza e mitigazione del rischio previsti per le infrastrutture stradali (rispetto dei criteri imposti dalle norme e dagli enti di regolazione, inclusa la conformità alle specifiche tecniche di interoperabilità)	affidabilità delle infrastrutture. • Capacità dell'intervento di assicurare l'incremento degli standard di sicurezza e riduzione dell'incidentalità • Maturità progettuale da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie per la consegna dei lavori • Integrazione degli interventi con il monitoraggio, soprattutto digitale, delle opere d'arte, dei volumi e carichi di traffico • Capacità di migliorare le connessioni con i nodi di interscambio, ove sono localizzate le fermate TPL che garantiscono il collegamento con i poli attrattori (anche al fine di ridurre le emissioni di CO2 e minimizzazione degli impatti ambientali (PM10, NOx). ***Per gli interventi di monitoraggio*** • Interventi funzionali all'implementazione di Pavement Management System (PMS). • Interoperabilità dei dati con altri data base del beneficiario (catasto strade ,…)	ammissibili. • Compatibilità con mezzi a zero emissioni
3.2.4 Digitalizzazione dei servizi attraverso un processo di implementazione dell'Intelligent Transport System	• Coerenza con il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità • Complementarietà con gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza • Coerenza con il Piano d'Azione ITS Nazionale e con la Direttiva 40/2010	***Per tutti gli interventi*** • Qualità del progetto in termini di sostenibilità finanziaria e gestionale dell'intervento • Sviluppo di soluzioni di info-mobilità che prevedano il coinvolgimento di diverse modalità di trasporto • Creazione di un flusso informativo biunivoco e interoperabile tra le reti e i nodi logistici regionali ***Per gli interventi dedicati alle strategie territoriali.*** • Grado di integrazione dell'intervento con il sistema di mobilità collettiva e connessione con i principali poli attrattori • Grado di impatto sull'utenza in termini di capillarità e facilità di accesso	• Sviluppo di soluzioni di info-mobilità che coinvolgano aree estese del territorio regionale • Riduzione dei tempi di attesa per la lavorazione e lo sdoganamento delle merci

Azione	Requisiti di ammissibilità specifica	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
3.2.5 Messa in sicurezza, valorizzazione e potenziamento della piattaforma intermodale regionale	• Coerenza con il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità • Coerenza con il Piano Strategico Nazionale sulla Portualità e la Logistica (PSNPL) • Complementarietà con gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. • Rispetto della normativa sull'accessibilità per le persone con disabilità (laddove applicabile • Rispetto delle disposizioni normative e/o i piani per la sicurezza e mitigazione del rischio previsti per le infrastrutture ferroviarie (rispetto dei criteri imposti dalle norme e dagli enti di regolazione, inclusa la conformità alle specifiche tecniche di interoperabilità) • Coerenza con Reg. (UE) 1056/2020-eFTI	• Qualità del progetto in termini di sostenibilità finanziaria e gestionale dell'intervento • Capacità di potenziare i nodi del sistema logistico regionale • Capacità di ridurre la quota di traffico merci di lunga percorrenza su strada, migliorando la sostenibilità ambientale e riducendo i costi diretti ed indiretti del trasporto • Contributo del progetto alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, con particolare riferimento alla massimizzazione del contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 e minimizzazione degli impatti ambientali (PM10, NOx). • (per il traffico passeggeri) Livello di integrazione con l'interscambio modale ferro/gomma/bici, con le infrastrutture per la ricarica dei mezzi a zero o basse emissioni, con i servizi di Trasporto Pubblico Locale di linea, e con applicazioni tecnologiche per l'informazione all'utenza • (per il traffico passeggeri) Capacità di integrazione con i servizi di TPL di linea • Maturità progettuale da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie per la consegna dei lavori	• Capacità di favorire l'integrazione tra i sistemi logistici della Sicilia Orientale e della Sicilia Occidentale • Riduzione di tempi di attesa per l'attracco di navi • Coerenza con il pertinente Piano di Sviluppo Strategico delle Zone Economiche Speciali • Possesso, da parte del beneficiario, di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO14001, ecc.)
3.2.6 Interventi sul sistema aeroportuale regionale	• Coerenza con il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità. • - Coerenza con il Regolamento TEN-T (interventi relativi a soli nodi TEN-T) • Interventi relativi aeroporti regionali esistenti, quali definiti all'articolo 2, punto 153, del regolamento (UE) n. 651/2014. • Rispetto della normativa sull'accessibilità per le persone con	• Qualità del progetto in termini di sostenibilità finanziaria e gestionale dell'intervento • Capacità dell'intervento di massimizzare la capacità dello spazio aereo e degli aeroporti • Capacità dell'intervento di assicurare la standardizzazione delle tecnologie e la regolamentazione delle procedure • Maturità progettuale da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie per la consegna dei lavori • Capacità di migliorare l'accessibilità del sistema	• Contributo del progetto alla riduzione dell'impatto sul clima acustico e sulla qualità dell'aria ambiente e sul clima

	disabilità (laddove applicabile • Rispetto delle disposizioni normative e/o i piani per la sicurezza e mitigazione del rischio previsti per le infrastrutture ferroviarie (rispetto dei criteri imposti dalle norme e dagli enti di regolazione, inclusa la conformità alle specifiche tecniche di interoperabilità)	aeroportuale (con particolare riferimento al cd "ultimo miglio") *Per interventi di ultimo miglio* • Capacità dell'intervento di connettere gli aeroporti con le principali arterie di trasporto (stazione ferroviaria o bus adiacente o autostrada adiacente), con i servizi TPL verso il polo urbano più vicino al fine di ridurre la congestione nelle aree urbane e aumentare l'attrattività del TPL di linea; • Capacità dell'intervento di migliorare i servizi di TPL di linea verso il polo urbano di riferimento, attraverso il potenziamento dei servizi TPL di linea (in termini di frequenza delle corse con il polo di riferimento, acquisto di nuovo materiale rotabile a zero emissioni per la tratta fra aeroporto e polo urbano di riferimento, bigliettazione integrata e informazione all'utenza su tutti i servizi di trasporto in ambito regionale)	
3.2.7 Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale	•Coerenza con il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità •Per gli interventi relativi allo sviluppo di reti di ricarica per veicoli elettrici- Coerenza con Direttiva 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 e limitati alla realizzazione di una rete pubblica di ricarica per veicoli elettrici ad uso collettivo	• Qualità del progetto in termini di sostenibilità finanziaria e gestionale dell'intervento • Integrazione con differenti infrastrutture e altri servizi per la mobilità collettiva (ad es. nodo ferroviario, linee TPL, area taxi, area sharing, velostazione, …); • Capacità di favorire lo shift modale verso il trasporto collettivo, la mobilità condivisa e/o la mobilità lenta. • Laddove necessario, integrazione con la ricarica per la mobilità elettrica (e con le rinnovabili come fonte di energia della ricarica stessa)	• Valenza ambientale e/o paesaggistica per dare impulso a forme di turismo alternativo. • Prolungamenti, nuovi percorsi e completamenti (di percorsi esistenti; • Capacità di creare una rete pubblica di ricarica per veicoli elettrici ad uso collettivo. • Digitalizzazione dei servizi offerti e/o delle infrastrutture oggetto di intervento.

Priorità 5: Una Sicilia più inclusiva

Obiettivo Specifico 4.2. Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza			
Azione	Requisiti di ammissibilità specifica	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
4.2.1 Potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa (Azione che prevede SIRU)	• Edifici scolastici adibiti a scuole statali di proprietà del Soggetto Attuatore che richiede il finanziamento (ovvero che tramite convenzione l'abbia ricevuto in comodato d'uso da altro soggetto pubblico o privato oppure che sia concesso in affitto da un altro soggetto, in tutti e due i casi, per un periodo congruo e, comunque, con l'obbligo di destinazione ad edilizia scolastica per un periodo non inferiore ad anni cinque decorrenti dalla liquidazione finale del contributo concesso	<u>Per interventi infrastrutturali</u> • Vetustà dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico; • classe energetica dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico; • indice di rischio di vulnerabilità sismica dell'edificio pubblico adibito ad uso; • zona sismica nella quale ricade l'intervento; • rischio idrogeologico dell'area dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico; • nel caso di nuove costruzioni, la capacità dell'edificio di possedere una domanda energetica primaria inferiore di almeno il 20 % rispetto al requisito degli edifici a energia quasi zero (edifici a energia quasi zero, direttive nazionali) (come previsto dal settore di intervento 43 dell'Allegato I al Reg. UE 2021/1060); • inserimento della proposta progettuale nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali, e/o in altra programmazione regionale/nazionale redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica; • Maturità progettuale della proposta; • Popolazione scolastica interessata dall'intervento; • Capacità dell'intervento di sopperire ad una carenza strutturale o ad una situazione emergenziale (ad esempio chiusura dell'edificio disposta dall'Autorità competente); • Qualità della proposta progettuale con riferimento al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità degli ambienti scolastici delle persone con disabilità; • Presenza di interventi relativi all'eliminazione di materiali contenente amianto. <u>Per interventi relativi a laboratori e ad innovazione tecnologica</u>	n.p.

		• Efficacia dell'operazione in termini di numero allievi/allieve interessati/e; • Qualità progettuale in termini innovatività delle soluzioni proposte e presenza di intervento integrato, ecc. • Intervento localizzato in strutture che non hanno beneficiato di contributi similari nell'ultimo triennio	
4.2.2 Miglioramento dei sistemi di istruzione terziaria e dell'alta formazione	• Edifici adibiti ad istruzione di livello terziario e/o equivalente di proprietà del Soggetto Attuatore che richiede il finanziamento oppure che l'abbia ricevuto in comodato d'uso da altro soggetto pubblico o privato oppure che sia concesso in affitto da un altro soggetto, in tutti e due i casi, con obbligo di destinazione ad edilizia universitaria e/o equivalente per un periodo non inferiore ad anni cinque decorrenti dalla liquidazione finale del contributo concesso	<u>Per interventi infrastrutturali</u> • Qualità progettuale attraverso la valutazione degli elementi qualitativi quali ad esempio: la qualità delle rifiniture, la presenza di impianti di domotica, ecc. (*criterio che si esclusivamente applica alla residenzialità univ.*) • qualità, in relazione alla funzionalità, alla sicurezza, alla sostenibilità ambientale ed alla innovazione tecnica delle soluzioni adottate (ad esempio, accorgimenti per il miglioramento e l'adeguamento antisismico, l'adeguamento tecnologico, il risparmio energetico) • compartecipazione finanziaria da parte del proponente • Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità dell'intervento) <u>Per Interventi per l'innovazione tecnologica</u> • compartecipazione finanziaria da parte del proponente • qualità in relazione alla complessità del programma e alle innovazioni tecniche introdotte • rilevanza in relazione alla pluralità delle strutture destinatarie dell'intervento	n.p.
Obiettivo Specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali			
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
4.3.1 - Potenziamento e qualificazione dei servizi per la prima infanzia e per i minori	• Immobile di proprietà del Soggetto Attuatore che richiede il finanziamento (ovvero che tramite convenzione l'abbia ricevuto in comodato d'uso da altro soggetto pubblico o privato oppure che sia concesso in affitto da un altro soggetto, in tutti e due i casi, per un periodo congruo e, comunque, con l'obbligo di destinazione a strutture per l'infanzia/minori per un periodo	***<u>Per gli interventi infrastrutturali:</u>*** • Numero dei posti attivati • Servizio attivato in territori senza copertura • Progetto proposto da più Comuni in forma associata e Comuni in associazione con IPAB ed altri enti pubblici • Disponibilità in percentuale della quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente • Utilizzo del patrimonio pubblico esistente per la realizzazione di nuovi asili nido • Inserimento dell'asilo nido in strutture scolastiche esistenti	n.p.

	non inferiore ad anni cinque decorrenti dalla liquidazione finale del contributo concesso • Conformità agli standard fissati dalla normativa di settore (laddove previsti) **Per gli investimenti** • Rispetto delle disposizioni in materia di Aiuti di Stato (Regolamento di esenzione e regolamento de minimis)	• Sostenibilità gestionale ed economica dell'operazione • Qualità progettuale intesa quale innovazione tecnica delle soluzioni adottate (ad esempio, accorgimenti per il miglioramento e l'adeguamento antisismico, l'adeguamento tecnologico, il risparmio energetico, ecc.) e livello di integrazione con altri interventi • Qualità del progetto educativo ***Per gli investimenti no profit*** • Qualità della proposta progettuale (attendibilità e congruenza della proposta; coerenza della proposta con le condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato del bacino di utenza di riferimento, ecc.); • Sostenibilità gestionale ed economica dell'operazione proposta (previsione delle fonti di copertura, attendibilità e accuratezza delle ipotesi, disponibilità delle risorse umane e finanziarie necessarie, ecc.); • Rapporto tra costo dell'operazione e numero di utenti presi in carico	
4.3.2 - Rafforzamento dei servizi e delle reti territoriali a favore delle persone con limitazioni dell'autonomia, anche al fine di promuovere la conciliazione vita-lavoro	• Immobile di proprietà del Soggetto Attuatore che richiede il finanziamento (ovvero che tramite convenzione l'abbia ricevuto in comodato d'uso da altro soggetto pubblico o privato oppure che sia concesso in affitto da un altro soggetto, in tutti e due i casi, per un periodo congruo e, comunque, con l'obbligo di destinazione a strutture per la non auto sufficienza per un periodo non inferiore ad anni cinque decorrenti dalla liquidazione finale del contributo concesso • Conformità agli standard fissati dalla normativa di settore (laddove previsti)	• Grado di coerenza rispetto all'analisi dei fabbisogni e adeguatezza del progetto rispetto ai deficit infrastrutturali conclamati nel territorio di riferimento • Progetto proposto da più Comuni in forma associata e Comuni, anche in associazione con altri enti pubblici • Disponibilità in percentuale della quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente • Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi • Sostenibilità gestionale e finanziaria • Innovazione tecnologica e gestionale dei servizi previsti nella struttura	n.p.
4.3.3 - Contrasto ai fenomeni del disagio	• Proprietà pubblica degli edifici oggetto di intervento	• Significatività della domanda soddisfatta • Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità dell'intervento)	

abitativo mediante interventi volti a sostenere la qualità dell'abitare di categorie fragili della popolazione regionale		• Presenza di un piano integrato in grado di evidenziare: – Complementari con altri interventi finanziati dal FSE – Capacità di contribuire alla riduzione del disagio sociale e alla rigenerazione fisica, sociale ed economica dell'area – Grado di coinvolgimento degli stakeholder coinvolti e partecipazione delle comunità locali nella definizione dei fabbisogni – Sostenibilità gestionale e finanziaria – Grado di innovazione sociale	
4.3.4 - Sostegno ad azioni strutturali per il contrasto alla povertà estrema e al rischio di marginalizzazione sociale anche attraverso la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico	• Proprietà pubblica degli edifici oggetto di intervento • Per Beni confiscati: piena disponibilità	• Localizzazione del bene in aree particolarmente interessate da fenomeni di degrado e marginalizzazione sociale (anche con flussi migratori, alto tasso di criminalità e rischio devianza, ecc.) • Grado di coerenza rispetto all'analisi dei fabbisogni e adeguatezza del progetto rispetto ai deficit infrastrutturali e ai deficit di servizi di aggregazione, ecc. dell'area oggetto d'intervento • Grado di coinvolgimento di soggetti e organizzazioni che, istituzionalmente e non sono interessate in attività di riduzione della marginalità sociale • Livello di partecipazione delle comunità locali alla concezione e implementazione dell'intervento • Disponibilità in percentuale della quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente • Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi • Sostenibilità gestionale e finanziaria • Livello di innovazione dell'intervento (in termini di innovatività tecnologica e gestionale dei servizi previsti nella struttura, e di complementarietà con altri fondi anche FSE+)	
Obiettivo Specifico 4.5. Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio			
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
4.5.1 Favorire la riorganizzazione e qualificazione dei servizi sanitari territoriali e per il	• Coerenza con la pianificazione/programmazione di settore • **Per i Beni immobili** adibiti /o da adibire a strutture sanitarie di	BENI IMMOBILI: • Capacità dell'intervento di promuovere l'integrazione socio-sanitaria, • Realizzazione di strutture in aree che ne sono prive o fortemente carenti e/o rivolte a target di utenti particolarmente vulnerabili.	• Stato di avanzamento delle progettualità degli interventi (livello di progettazione/ cantierabilità)

long term care al fine di ridurre le diseguaglianze nell'accesso e i divari nel territorio	proprietà del Soggetto Attuatore che richiede il finanziamento oppure che l'abbia ricevuto in comodato d'uso da altro soggetto pubblico o privato oppure che sia concesso in affitto da un altro soggetto, in tutti e due i casi, con obbligo di destinazione ad uso sanitario per un periodo non inferiore ad anni dieci decorrenti dalla liquidazione finale del contributo concesso, (applicabile a interventi infrastrutturali) • **Per i Beni mobili/attrezzature**: capacità gestionale e funzionale del servizio erogato	• Significatività della domanda soddisfatta BENI MOBILI/Attrezzature: • Acquisizione di mezzi e/o attrezzature per aree che ne sono prive o fortemente carenti e/o rivolte a target di utenti particolarmente vulnerabili. • **Per interventi di innovazione tecnologica**: "Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto a: – capacità di sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati, sostenendo le capacità di utilizzo degli ITC nella PA – grado di innovazione delle soluzioni proposte in termini di potenziale fruibilità (massimizzazione cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati e/o numero di enti locali che possono beneficiare dei nuovi servizi implementati)	• Operazione in grado di favorire le soluzioni basate sulla natura
4.5.2 Potenziare la rete ospedaliera regionale anche promuovendone la digitalizzazione	• Coerenza con la pianificazione/programmazione di settore, • Edifici adibiti a struttura ospedaliera di proprietà del Soggetto Attuatore che richiede il finanziamento. • **Per i Beni mobili/attrezzature**: capacità gestionale e funzionale del servizio erogato	Per BENI IMMOBILI: • Capacità dell'intervento di promuovere l'integrazione ospedale-territorio • Interventi in strutture particolarmente carenti e/o rivolte a target di utenti particolarmente vulnerabili • Significatività della domanda soddisfatta • Grado di adozione di soluzioni improntate ai principi del Green Deal Europeo, dell'eco-sostenibilità, di qualità architettonica e di comfort per l'utenza Per BENI MOBILI/Attrezzature: • Acquisizione di mezzi e/o attrezzature a servizio di interventi in strutture particolarmente carenti e/o rivolte a target di utenti particolarmente vulnerabili **Per interventi di innovazione tecnologica:** • Acquisizione di mezzi e/o attrezzature in grado di sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati, sostenendo le capacità di utilizzo degli ITC nella PA • Grado di innovazione delle soluzioni proposte, intesa anche come capacità dell'intervento di semplificare ed incrementare l'interazione tra cittadino ed autorità sanitaria	Stato di avanzamento delle progettualità degli interventi (livello di progettazione/ cantierabilità/)

Obiettivo Specifico 4.6. Promuovere il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale			
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
4.6.1 Rivitalizzazione dei luoghi della cultura ed altri spazi ad uso collettivo ai fini culturali e sociali	• **Per gli interventi di rivitalizzazione dei Luoghi della Cultura:** Localizzazione dell'intervento in Luoghi della Cultura (come definiti dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, art.101) di proprietà pubblica • **Per gli interventi di rivitalizzazione di spazi pubblici:** Localizzazione dell'intervento in spazi/aree caratterizzate da marginalità culturale • Applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) nella realizzazione di eventi culturali.	• **Qualità tecnica della proposta in termini di:** - definizione di fabbisogni, obiettivi, metodologia e procedure di attuazione - capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e/o allargamento dell'utenza culturale; - elementi di innovatività anche rispetto alle soluzioni di gestione e alle opportunità di rilancio occupazionale, in particolare giovanile; • **Sostenibilità gestionale e finanziaria** (strumenti e modalità operative in grado di assicurare la durabilità dell'intervento)	• Contributo agli obiettivi del Nuovo Bauhaus Europeo • Progetti concepiti in modo da soddisfare le esigenze di fruibilità e di accessibilità per utenze in condizioni di svantaggio Progetti che intervengono su spazi pubblici in stato di sottoutilizzo e/o che intervengano in contesti di marginalità sociale o territoriale • Complementarità con la programmazione FSE+ e/o sinergia con altri programmi (es. PN Cultura) e progetti che intervengono sull'area
4.6.2 Promozione del turismo esperienziale e responsabile	• Coerenza con la programmazione regionale di settore (Programma triennale di sviluppo turistico della Regione Siciliana) • Applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) nella realizzazione di eventi culturali	• **Qualità tecnica della proposta in termini di:** - definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione - miglioramento della fruibilità/accessibilità di beni turistici/attrattori - capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità, inclusione e innovazione - sostenibilità ambientale della proposta. • **Qualità economico-finanziaria della proposta in termini di** rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e gli obiettivi dell'intervento.	• progetti concepiti in modo da soddisfare le esigenze di fruibilità e di accessibilità delle persone con disabilità e/o che intervengano in contesti critici • integrazione e complementarità con altri programmi/ progetti che intervengono sull'area e/o che creino sinergie con azioni interregionali,

			transfrontaliere e transnazionali.

Priorità 7: Assistenza tecnica

Priorità Assistenza tecnica			
Azione/Settore d'intervento	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
Attuazione e controllo del PR (cod 180) **Informazione e Comunicazione (cod. 179)** **Sorveglianza e monitoraggio del Programma e supporto al partenariato (cod 180)** **Valutazione e studi, raccolta dati (cod. 181)** **Supporto al rafforzamento della capacità amministrativa e all'attuazione del Piano di Rigenerazione Amministrativa (cod. 182)**	• Coerenza con la strategia, i contenuti della Priorità AT e i relativi settori d'intervento • Conformità alla normativa di riferimento (codice appalti, ecc.)	• Coerenza con i fabbisogni espressi dall'autorità di gestione/organismi intermedi <u>Per fornitura di servizi specialistici</u> • Qualità tecnica e progettuale della proposta anche in termini di capacità e competenze professionali dei proponenti • Cronoprogramma di realizzazione (tempistica di esecuzione) <u>Per gli interventi di rafforzamento amministrativo</u> • Coerenza con le esigenze gli obiettivi di miglioramento emergenti dai Piani di rigenerazione amministrativa (PRigA) • Coerenza e complementarietà con il PN CapCoe • Capacità del fornitore di assicurare un trasferimento di conoscenza e la riproducibilità dei risultati realizzati al fine di incrementare le competenze dell'Amministrazione	n.p.

Priorità 8: Sviluppo e fabbricazione di tecnologie critiche e rafforzamento delle catene del valore regionali in ambito digitale, deep tech e nelle biotecnologie

Descrizione dell'Azione 1.6.1. Promozione di investimenti per lo sviluppo e la fabbricazione delle tecnologie digitali, delle innovazioni delle tecnologie deep tech e delle biotecnologie.

Nello specifico, l'Amministrazione intende sostenere le innovazioni delle tecnologie deep tech tramite investimenti che abbiano il potenziale di offrire soluzioni trasformative, radicate nella scienza, nella tecnologia e nell'ingegneria d'avanguardia, comprese le innovazioni che uniscono i progressi nella sfera della fisica, della biologia e del digitale, ad esempio, combinando tecnologie negli ambiti della nanobiotecnologia o della bioinformatica, delle tecnologie avanzate di stoccaggio dell'energia, come le batterie e i supercondensatori di prossima generazione, e delle reti intelligenti.

Le tecnologie digitali dovranno includere, in particolare, quelle che contribuiscono ai traguardi e agli obiettivi del programma strategico per il decennio digitale 2030, ad esempio promuovendo un ambiente digitale antropocentrico, garantendo la sovranità digitale dell'UE, rendendo sostenibili le catene di approvvigionamento. In quest'ottica, gli investimenti promossi riguarderanno un ampio ventaglio di tecnologie digitali quali l'intelligenza artificiale, il 5G, il 6G, la blockchain, il calcolo ad alte prestazioni, il cloud computing e l'edge computing e l'internet delle cose.

Gli investimenti promossi nell'ambito dell'Azione, inoltre, riguardano anche il campo delle biotecnologie con riferimento, in particolare, alle applicazioni tecnologiche che utilizzano sistemi biologici, organismi viventi o loro derivati per realizzare o modificare prodotti o procedimenti ad uso specifico, secondo la definizione statistica unica di biotecnologia elaborata dall'OCSE. A livello specifico, i settori nei quali verranno sostenuti gli investimenti riguardano: la bioindustria, con applicazioni relative, ad esempio, ai materiali da imballaggio, tessili, compositi, isolanti e da costruzione, ai biocarburanti, nonché a vernici, adesivi e solventi; i servizi ambientali, relativi a biosensori o alla decontaminazione del suolo/dell'acqua/dell'aria; il settore agroalimentare, con particolare riferimento ai biofertilizzanti; i settori farmaceutico e medico, per lo sviluppo di tecnologie relative a vaccini, organoidi, terapia genica e cellulare.

<table>
<tr><th colspan="4">Obiettivo Specifico 1.6: Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Azione 1.6.1 Promozione di investimenti per lo sviluppo e la fabbricazione delle tecnologie digitali, delle innovazioni delle tecnologie deep tech e delle biotecnologie.</td><td colspan="3">I progetti riconosciuti come strategici conformemente al regolamento sulle materie prime critiche, purché coerenti con la Strategia del Programma regionale, saranno automaticamente considerati progetti che contribuiscono all'obiettivo strategico 1.6, così come per ogni progetto che rientra nell'ambito di applicazione di un IPCEI, per i quali potrà essere erogato un contributo nella misura in cui il deficit di finanziamento individuato e i costi ammissibili non siano stati ancora completamente coperti. Analogamente, potranno essere sostenuti progetti ai quali sia stato assegnato un Marchio di Sovranità (c.d. "Seal of sovranity" di cui al Reg. UE 2024/795), o un Marchio di Eccellenza (c.d. "Seal of Excellence" di cui al Reg. UE 2021/695) attesti la capacità di contribuire agli obiettivi STEP, laddove ne sia prevista l'attuazione nel territorio regionale, a condizione che il progetto sia stato valutato e sia conforme ai requisiti minimi di qualità, in particolare i criteri di ammissibilità, esclusione e assegnazione, previsti da inviti a presentare proposte nell'ambito di Orizzonte Europa, del Fondo europeo per la difesa del Fondo per l'innovazione, del programma UE per la salute (EU4Health) o del programma Europa digitale, indipendentemente dal fatto che il progetto abbia ricevuto finanziamenti nell'ambito di uno di tali strumenti.</td></tr>
<tr><td>
Requisiti di ammissibilità specifica
Procedura a graduatoria
• I progetti di investimento iniziale devono concernere obbligatoriamente uno dei seguenti settori come definiti dal Reg. UE n. 795/2024:
~ tecnologie digitali (Digi-tech) e innovazione delle tecnologie Deep-Tech;
~ biotecnologie, compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici.
• L'intervento è coerente con la S3 e rientra all'interno di uno degli ambiti tematici individuati dalla stessa;
• L'intervento soddisfa almeno una delle condizioni seguenti:
a) apporta al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico;
</td><td>
Criteri di valutazione
Procedura a graduatoria
• Affidabilità tecnica, economica, finanziaria e patrimoniale del soggetto proponente;
• Qualità tecnica e completezza del progetto;
• Rilevanza della proposta progettuale sotto il profilo degli sviluppi tecnologici di settore e/o in termini di sviluppo della filiera;
• Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta, adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell'impresa;
• Contributo all'occupazione in termini di posti di lavoro creati presso i beneficiari;
• Cantierabilità dell'iniziativa.
</td><td>
Criteri di premialità
Procedura a graduatoria
• Numero di MPMI coinvolte nel partenariato di progetto e/o coinvolte in una collaborazione effettiva con il soggetto proponente;
• Grado di partecipazione finanziaria;
• Localizzazione in aree interne o a particolare disagio occupazionale;
• Progetti che includono interventi di bonifica ambientale, o che prevedano il reimpiego di edifici dismessi e/o in condizioni di sottoutilizzo mediante la realizzazione di interventi brownfield;
• Localizzazione delle unità locali all'interno di insediamenti a destinazione urbanistica produttiva (es. zone ASI, aree PIP, poli tecnologici, altro equivalente);
</td></tr>
</table>

	b) contribuisce a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione. • L'intervento sarà realizzato nel rispetto dei seguenti principi generali: ~ *"non arrecare danno significativo per l'ambiente" ("Do no significant harm – DNSH) di cui al Reg. UE n. 2020/852;* ~ *"immunizzazione dagli effetti prodotti dal cambiamento climatico" (c.d. "Climate proofing") di cui all'art. 73.2, lett. J) del Reg. UE n. 2021/1060.*		• Possesso di certificazioni di qualità e/o ambientali attestanti la capacità del programma di investimento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici; • Certificazione di parità genere.
	Cofinanziamento Contratti di sviluppo **Criteri generali validi a livello di OS** • Coerenza con la Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) - C/2024/3209. • Coerenza con gli ambiti di intervento e di esclusione al sostegno FESR, sulla base degli artt. 5 e 7 del Regolamento (UE) 2021/1058; • Rispetto DNSH: l'azione compresa nell'OS 1.6 del PN RIC 2021-2027 è considerata compatibile con il DNSH	**Cofinanziamento Contratti di sviluppo** Soggetto proponente • Affidabilità tecnica, economico, finanziaria e patrimoniale Proposta progettuale • Piano di impresa • Fattibilità tecnica • Sostenibilità economico-finanziaria • Cantierabilità • Idoneità a realizzare o a consolidare sistemi di filiera • Grado di ecosostenibilità: in funzione della marcatura climatico-ambientale, della tipologia di investimento in linea con quanto previsto nel Rapporto ambientale discendente dal processo di VAS, della dimensione di investimento, e tenuto conto della tassonomia UE.	**Cofinanziamento Contratti di sviluppo** • Progetti collaborativi • Grado di partecipazione finanziaria • Localizzazione in aree interne o a particolare disagio occupazionale • Previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate • Riconducibilità delle operazioni a ambiti legati alla transizione verde • Possesso di certificazioni ambientali attestanti la capacità del programma di investimento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici

	in quanto prevede tipologie di intervento già rientranti in azioni presenti nel programma. In fase attuativa la conformità al principio tiene conto delle conclusioni del percorso di VAS. Criteri di ammissibilità generali • Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento. • Completezza della domanda di finanziamento. • Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione. • Localizzazione dell'unità produttiva interessata dal programma di investimenti nel territorio regionale. • Rispetto dei requisiti specifici previsti dalla procedura di attivazione (attività e costi ammissibili, soglie minime e massime dei costi, durata del progetto, partecipazione del soggetto proponente al finanziamento del progetto). • Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento. • Operazioni non rientranti in attività oggetto di delocalizzazione.		

	• Assenza di procedure di infrazione comunitaria. • Assenza di doppio finanziamento. **Criteri di ammissibilità specifici** • Investimenti produttivi strategici e innovativi che promuovono lo sviluppo e la fabbricazione delle tecnologie critiche STEP o lo sviluppo della relativa catena del valore • Progetti di ricerca e sviluppo volti a favorire il passaggio delle tecnologie dalla fase sperimentale alla loro produzione • Eventuale previsione di aspetti occupazionali connessi alla realizzazione dei progetti di investimento • Capacità di concorrere alla copertura finanziaria del progetto • Rispetto DNSH/Climate proofing		
	Cofinanziamento Mini Contratti di sviluppo • L'intervento è coerente con la S3 e rientra all'interno di uno degli ambiti tematici individuati dalla stessa; • L'intervento rientra in uno dei seguenti settori: tecnologie digitali, deep tech. biotecnologie. • L'intervento soddisfa almeno una delle condizioni seguenti:	**Cofinanziamento Mini Contratti di sviluppo** Soggetto proponente • Capacità tecnico-organizzativa • Solidità economico-finanziaria Proposta progettuale • Fattibilità tecnica • Pertinenza e congruità dei costi sostenuti	**Cofinanziamento Mini Contratti di sviluppo** • Adesione a sistemi di gestione ambientale o di efficienza energetica • Applicazione di metodologie di valutazione del ciclo di vita dei processi o dei prodotti • Ubicazione delle attività progettuali in unità produttive in aree interne e/o con elevata disoccupazione

	a) apporta al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico; b) contribuisce a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.	• Aspetti occupazionali connessi alla realizzazione dei progetti di investimento • Sostenibilità economico-finanziaria, in conformità con le disposizioni di cui all'art. 73, par. 2, lett. d) del Regolamento sulle disposizioni comuni • Sostenibilità ambientale • Rilevanza in termini di innovazione, risultati conseguibili, impatto, idoneità a realizzare o a consolidare sistemi di filiera	• Previsione di recupero/riqualificazione di strutture dismesse/sottoutilizzate.

<table>
<tr><th colspan="4">Obiettivo Specifico 1.6: Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Azione 1.6.1
Promozione di investimenti per lo sviluppo e la fabbricazione delle tecnologie digitali, delle innovazioni delle tecnologie deep tech e delle biotecnologie.</td><td colspan="3">I progetti riconosciuti come strategici conformemente al regolamento sulle materie prime critiche, purché coerenti con la Strategia del Programma regionale, saranno automaticamente considerati progetti che contribuiscono all'obiettivo strategico 1.6, così come per ogni progetto che rientra nell'ambito di applicazione di un IPCEI, per i quali potrà essere erogato un contributo nella misura in cui il deficit di finanziamento individuato e i costi ammissibili non siano stati ancora completamente coperti. Analogamente, potranno essere sostenuti progetti ai quali sia stato assegnato un Marchio di Sovranità (c.d. "Seal of sovranity" di cui al Reg. UE 2024/795), o un Marchio di Eccellenza (c.d. "Seal of Excellence" di cui al Reg. UE 2021/695) attesti la capacità di contribuire agli obiettivi STEP, laddove ne sia prevista l'attuazione nel territorio regionale, a condizione che il progetto sia stato valutato e sia conforme ai requisiti minimi di qualità, in particolare i criteri di ammissibilità, esclusione e assegnazione, previsti da inviti a presentare proposte nell'ambito di Orizzonte Europa, del Fondo europeo per la difesa del Fondo per l'innovazione, del programma UE per la salute (EU4Health) o del programma Europa digitale, indipendentemente dal fatto che il progetto abbia ricevuto finanziamenti nell'ambito di uno di tali strumenti.</td></tr>
<tr><td>
Requisiti di ammissibilità specifica
Procedura a graduatoria
• I progetti di investimento iniziale devono concernere obbligatoriamente uno dei seguenti settori come definiti dal Reg. UE n. 795/2024:
~ tecnologie digitali (Digi-tech) e innovazione delle tecnologie Deep-Tech;
~ biotecnologie, compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici.
• L'intervento è coerente con la S3 e rientra all'interno di uno degli ambiti tematici individuati dalla stessa;
• L'intervento soddisfa almeno una delle condizioni seguenti:
c) apporta al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico;
</td><td>
Criteri di valutazione
Procedura a graduatoria
• Affidabilità tecnica, economica, finanziaria e patrimoniale del soggetto proponente;
• Qualità tecnica e completezza del progetto;
• Rilevanza della proposta progettuale sotto il profilo degli sviluppi tecnologici di settore e/o in termini di sviluppo della filiera;
• Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta, adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell'impresa;
• Contributo all'occupazione in termini di posti di lavoro creati presso i beneficiari;
• Cantierabilità dell'iniziativa.
</td><td>
Criteri di premialità
Procedura a graduatoria
• Numero di MPMI coinvolte nel partenariato di progetto e/o coinvolte in una collaborazione effettiva con il soggetto proponente;
• Grado di partecipazione finanziaria;
• Localizzazione in aree interne o a particolare disagio occupazionale;
• Progetti che includono interventi di bonifica ambientale, o che prevedano il reimpiego di edifici dismessi e/o in condizioni di sottoutilizzo mediante la realizzazione di interventi brownfield;
• Localizzazione delle unità locali all'interno di insediamenti a destinazione urbanistica produttiva (es. zone ASI, aree PIP, poli tecnologici, altro equivalente);
</td></tr>
</table>

	d) contribuisce a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione. • L'intervento sarà realizzato nel rispetto dei seguenti principi generali: ~ *"non arrecare danno significativo per l'ambiente" ("Do no significant harm – DNSH) di cui al Reg. UE n. 2020/852;* ~ *"immunizzazione dagli effetti prodotti dal cambiamento climatico" (c.d. "Climate proofing") di cui all'art. 73.2, lett. J) del Reg. UE n. 2021/1060.*		• Possesso di certificazioni di qualità e/o ambientali attestanti la capacità del programma di investimento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici; • Certificazione di parità genere.
	Cofinanziamento Contratti di sviluppo **Criteri generali validi a livello di OS** • Coerenza con la Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) - C/2024/3209. • Coerenza con gli ambiti di intervento e di esclusione al sostegno FESR, sulla base degli artt. 5 e 7 del Regolamento (UE) 2021/1058; • Rispetto DNSH: l'azione compresa nell'OS 1.6 del PN RIC 2021-2027 è considerata compatibile con il DNSH	**Cofinanziamento Contratti di sviluppo** Soggetto proponente • Affidabilità tecnica, economico, finanziaria e patrimoniale Proposta progettuale • Piano di impresa • Fattibilità tecnica • Sostenibilità economico-finanziaria • Cantierabilità • Idoneità a realizzare o a consolidare sistemi di filiera • Grado di ecosostenibilità: in funzione della marcatura climatico-ambientale, della tipologia di investimento in linea con quanto previsto nel Rapporto ambientale discendente dal processo di VAS, della dimensione di investimento, e tenuto conto della tassonomia UE.	**Cofinanziamento Contratti di sviluppo** • Progetti collaborativi • Grado di partecipazione finanziaria • Localizzazione in aree interne o a particolare disagio occupazionale • Previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate • Riconducibilità delle operazioni a ambiti legati alla transizione verde • Possesso di certificazioni ambientali attestanti la capacità del programma di investimento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici

	in quanto prevede tipologie di intervento già rientranti in azioni presenti nel programma. In fase attuativa la conformità al principio tiene conto delle conclusioni del percorso di VAS. Criteri di ammissibilità generali • Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento. • Completezza della domanda di finanziamento. • Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione. • Localizzazione dell'unità produttiva interessata dal programma di investimenti nel territorio regionale. • Rispetto dei requisiti specifici previsti dalla procedura di attivazione (attività e costi ammissibili, soglie minime e massime dei costi, durata del progetto, partecipazione del soggetto proponente al finanziamento del progetto). • Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento. • Operazioni non rientranti in attività oggetto di delocalizzazione.		

	• Assenza di procedure di infrazione comunitaria. • Assenza di doppio finanziamento. **Criteri di ammissibilità specifici** • Investimenti produttivi strategici e innovativi che promuovono lo sviluppo e la fabbricazione delle tecnologie critiche STEP o lo sviluppo della relativa catena del valore • Progetti di ricerca e sviluppo volti a favorire il passaggio delle tecnologie dalla fase sperimentale alla loro produzione • Eventuale previsione di aspetti occupazionali connessi alla realizzazione dei progetti di investimento • Capacità di concorrere alla copertura finanziaria del progetto • Rispetto DNSH/Climate proofing		
	Cofinanziamento Mini Contratti di sviluppo • L'intervento è coerente con la S3 e rientra all'interno di uno degli ambiti tematici individuati dalla stessa; • L'intervento rientra in uno dei seguenti settori: tecnologie digitali, deep tech. biotecnologie. • L'intervento soddisfa almeno una delle condizioni seguenti:	**Cofinanziamento Mini Contratti di sviluppo** Soggetto proponente • Capacità tecnico-organizzativa • Solidità economico-finanziaria Proposta progettuale • Fattibilità tecnica • Pertinenza e congruità dei costi sostenuti	**Cofinanziamento Mini Contratti di sviluppo** • Adesione a sistemi di gestione ambientale o di efficienza energetica • Applicazione di metodologie di valutazione del ciclo di vita dei processi o dei prodotti • Ubicazione delle attività progettuali in unità produttive in aree interne e/o con elevata disoccupazione

	c) apporta al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico; d) contribuisce a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.	• Aspetti occupazionali connessi alla realizzazione dei progetti di investimento • Sostenibilità economico-finanziaria, in conformità con le disposizioni di cui all'art. 73, par. 2, lett. d) del Regolamento sulle disposizioni comuni • Sostenibilità ambientale • Rilevanza in termini di innovazione, risultati conseguibili, impatto, idoneità a realizzare o a consolidare sistemi di filiera	• Previsione di recupero/riqualificazione di strutture dismesse/sottoutilizzate.

Priorità 9: Tecnologie pulite ed efficienti per contribuire agli obiettivi STEP

Descrizione dell'Azione 2.9.1. Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse

La Regione Siciliana intende cogliere le opportunità che discendono dalla introduzione del Regolamento STEP mediante il sostegno allo sviluppo e alla fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse coerenti con le previsioni del Regolamento UE2024/795, che ha istituito la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), tramite la promozione di investimenti produttivi a beneficio delle imprese, incluse quelle di grandi dimensioni. Pertanto, al fine di favorire i processi e la transizione verde, attraverso l'azione in oggetto verranno sostenuti investimenti volti a potenziare lo sviluppo industriale e le catene del valore, contribuendo a ridurre le dipendenze strategiche, nonché a rafforzare la sovranità e la sicurezza economica.

Nel dettaglio, coerentemente con le previsioni dell'articolo 2 del citato Regolamento UE2024/795, si prevede la possibilità di investimenti per lo sviluppo e la fabbricazione, con particolare attenzione alle aree industriali regionali, che abbiano ad oggetto le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette quali quelle definite nel regolamento UE n. 2024/1735.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, richiamando gli ambiti tecnologici emersi nel corso confronto partenariale ed in considerazione delle specificità e dei punti di forza del territorio e del sistema produttivo regionale, si prevede la possibilità di interventi nei seguenti ambiti tecnologici: tecnologie solari; tecnologie dell'idrogeno; tecnologie del biogas e del biometano sostenibili (compatibilmente con i limiti specifici previsti dalla regolamentazione del FESR); tecnologie di stoccaggio dell'energia o del carbonio nei termini definiti dalle note di orientamento emanate dalla Commissione europea sul funzionamento della piattaforma STEP; tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili e per elettrolizzatori; celle a combustibile a idrogeno; tecnologie delle reti elettriche; tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico; materiali avanzati, tecnologie di fabbricazione e riciclaggio; tecnologie vitali per la sostenibilità, quali la depurazione e la desalinizzazione delle acque; tecnologie dell'economia circolare.

Obiettivo Specifico 2.9: Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795.			
Azione 2.9.1. Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	Requisiti di ammissibilità specifica	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
	Procedura a graduatoria • I progetti di investimento iniziale devono concernere obbligatoriamente le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette e, in particolare, riguardare uno dei seguenti settori come definiti dal Reg. UE n. 795/2024: ~ tecnologie, componenti ed apparati per la produzione e l'accumulo di energia da fonti rinnovabili (solare, eolica, idroelettrica, idrogeno verde, altre); ~ tecnologie, componenti ed apparati per la produzione di veicoli elettrici, sistemi di ricarica; ~ tecnologie, materiali e componenti per l'efficientamento energetico degli impianti e degli edifici in ambito civile ed industriale; ~ tecnologie, materiali e componenti per il trattamento e la depurazione delle acque;	**Procedura a graduatoria** • Affidabilità tecnica, economica, finanziaria e patrimoniale del soggetto proponente; • Qualità tecnica e completezza del progetto; • Rilevanza della proposta progettuale sotto il profilo degli sviluppi tecnologici di settore e/o in termini di sviluppo della filiera; • Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta, adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell'impresa; • Contributo all'occupazione in termini di posti di lavoro creati presso i beneficiari; • Cantierabilità dell'iniziativa.	**Procedura a graduatoria** • Numero di MPMI coinvolte nel partenariato di progetto e/o coinvolte in una collaborazione effettiva con il soggetto proponente; • Grado di partecipazione finanziaria; • Localizzazione in aree interne o a particolare disagio occupazionale; • Progetti che includono interventi di bonifica ambientale, o che prevedano il reimpiego di edifici dismessi e/o in condizioni di sottoutilizzo mediante la realizzazione di interventi brownfield; • Localizzazione delle unità locali all'interno di insediamenti a destinazione urbanistica produttiva (es. zone ASI, aree PIP, poli tecnologici, altro equivalente); • Possesso di certificazioni di qualità e/o ambientali attestanti la capacità del programma di

	~ tecnologie ed apparati per la cattura e lo stoccaggio della CO2 e per la riduzione delle emissioni in atmosfera • L'intervento è coerente con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti; • L'intervento soddisfa almeno una delle condizioni seguenti: a) apporta al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico; b) contribuisce a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione. • L'intervento sarà realizzato nel rispetto dei seguenti principi generali: ~ *"non arrecare danno significativo per l'ambiente" ("Do no significant harm – DNSH) di cui al Reg. UE n. 2020/852;* ~ *"immunizzazione dagli effetti prodotti dal cambiamento climatico" (c.d. "Climate proofing") di cui all'art. 73.2, lett. J) del Reg. UE n. 2021/1060.*		investimento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici; • Certificazione di parità genere.
	Cofinanziamento Contratti di sviluppo	Cofinanziamento Contratti di sviluppo Soggetto proponente	• Progetti collaborativi • Grado di partecipazione finanziaria

	• L'intervento è coerente con la S3 e rientra all'interno di uno degli ambiti tematici individuati dalla stessa; • L'intervento sostiene tecnologie efficienti sotto il profilo delle risorse. • L'intervento soddisfa almeno una delle condizioni seguenti: a) apporta al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico; b) contribuisce a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.	• Affidabilità tecnica, economico, finanziaria e patrimoniale Proposta progettuale • Piano di impresa • Fattibilità tecnica • Sostenibilità economico-finanziaria • Cantierabilità • Idoneità a realizzare o a consolidare sistemi di filiera • Grado di ecosostenibilità: in funzione della marcatura climatico-ambientale, della tipologia di investimento in linea con quanto previsto nel Rapporto ambientale discendente dal processo di VAS, della dimensione di investimento, e tenuto conto della tassonomia UE.	• Localizzazione in aree interne o a particolare disagio occupazionale • Previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate • Riconducibilità delle operazioni a ambiti legati alla transizione verde • Riconducibilità delle operazioni a ambiti legati alla strategia EUSAIR • Possesso di certificazioni ambientali, diagnosi energetiche, perizie rilasciate da tecnico abilitato, attestante la capacità del programma di investimento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici.
	Cofinanziamento Mini Contratti di sviluppo • L'intervento è coerente con la S3 e rientra all'interno di uno degli ambiti tematici individuati dalla stessa; • L'intervento sostiene tecnologie efficienti sotto il profilo delle risorse; • L'intervento soddisfa almeno una delle condizioni seguenti: e) apporta al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico;	**Cofinanziamento Mini Contratti di sviluppo** Soggetto proponente • Capacità tecnico-organizzativa • Solidità economico-finanziaria Proposta progettuale • Fattibilità tecnica • Pertinenza e congruità dei costi sostenuti	• Adesione a sistemi di gestione ambientale o di efficienza energetica • Applicazione di metodologie di valutazione del ciclo di vita dei processi o dei prodotti • Ubicazione delle attività progettuali in unità produttive in aree interne e/o con elevata disoccupazione • Previsione di recupero/riqualificazione di strutture dismesse/sottoutilizzate.

	f) contribuisce a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.	• Aspetti occupazionali connessi alla realizzazione dei progetti di investimento • Sostenibilità economico-finanziaria, in conformità con le disposizioni di cui all'art. 73, par. 2, lett. d) del Regolamento sulle disposizioni comuni • Sostenibilità ambientale • Rilevanza in termini di innovazione, risultati conseguibili, impatto, idoneità a realizzare o a consolidare sistemi di filiera	
Obiettivo Specifico 2.9: Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795.			
Azione 2.9.1. Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse			
	Requisiti di ammissibilità specifica	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
	Procedura a graduatoria • I progetti di investimento iniziale devono concernere obbligatoriamente le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette e, in particolare, riguardare uno dei seguenti settori come definiti dal Reg. UE n. 795/2024: ~ tecnologie, componenti ed apparati per la produzione e l'accumulo di energia da fonti rinnovabili (solare, eolica, idroelettrica, idrogeno verde, altre); ~ tecnologie, componenti ed apparati per la produzione di veicoli elettrici, sistemi di ricarica;	**Procedura a graduatoria** • Affidabilità tecnica, economica, finanziaria e patrimoniale del soggetto proponente; • Qualità tecnica e completezza del progetto; • Rilevanza della proposta progettuale sotto il profilo degli sviluppi tecnologici di settore e/o in termini di sviluppo della filiera; • Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta, adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell'impresa; • Contributo all'occupazione in termini di posti di lavoro creati presso i beneficiari; • Cantierabilità dell'iniziativa.	**Procedura a graduatoria** • Numero di MPMI coinvolte nel partenariato di progetto e/o coinvolte in una collaborazione effettiva con il soggetto proponente; • Grado di partecipazione finanziaria; • Localizzazione in aree interne o a particolare disagio occupazionale; • Progetti che includono interventi di bonifica ambientale, o che prevedano il reimpiego di edifici dismessi e/o in condizioni di sottoutilizzo mediante la realizzazione di interventi brownfield;

	~ tecnologie, materiali e componenti per l'efficientamento energetico degli impianti e degli edifici in ambito civile ed industriale; ~ tecnologie, materiali e componenti per il trattamento e la depurazione delle acque; ~ tecnologie ed apparati per la cattura e lo stoccaggio della CO2 e per la riduzione delle emissioni in atmosfera • L'intervento è coerente con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti; • L'intervento soddisfa almeno una delle condizioni seguenti: a) apporta al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico; b) contribuisce a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione. • L'intervento sarà realizzato nel rispetto dei seguenti principi generali: ~ *"non arrecare danno significativo per l'ambiente" ("Do no significant harm – DNSH) di cui al Reg. UE n. 2020/852;* ~ *"immunizzazione dagli effetti prodotti dal cambiamento climatico" (c.d. "Climate proofing") di cui all'art.*		• Localizzazione delle unità locali all'interno di insediamenti a destinazione urbanistica produttiva (es. zone ASI, aree PIP, poli tecnologici, altro equivalente); • Possesso di certificazioni di qualità e/o ambientali attestanti la capacità del programma di investimento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici; • Certificazione di parità genere.

	73.2, lett. J) del Reg. UE n. 2021/1060.		
	Cofinanziamento Contratti di sviluppo • L'intervento è coerente con la S3 e rientra all'interno di uno degli ambiti tematici individuati dalla stessa; • L'intervento sostiene tecnologie efficienti sotto il profilo delle risorse. • L'intervento soddisfa almeno una delle condizioni seguenti: a) apporta al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico; b) contribuisce a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.	**Cofinanziamento Contratti di sviluppo** Soggetto proponente • Affidabilità tecnica, economico, finanziaria e patrimoniale Proposta progettuale • Piano di impresa • Fattibilità tecnica • Sostenibilità economico-finanziaria • Cantierabilità • Idoneità a realizzare o a consolidare sistemi di filiera • Grado di ecosostenibilità: in funzione della marcatura climatico-ambientale, della tipologia di investimento in linea con quanto previsto nel Rapporto ambientale discendente dal processo di VAS, della dimensione di investimento, e tenuto conto della tassonomia UE.	• Progetti collaborativi • Grado di partecipazione finanziaria • Localizzazione in aree interne o a particolare disagio occupazionale • Previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate • Riconducibilità delle operazioni a ambiti legati alla transizione verde • Riconducibilità delle operazioni a ambiti legati alla strategia EUSAIR • Possesso di certificazioni ambientali, diagnosi energetiche, perizie rilasciate da tecnico abilitato, attestante la capacità del programma di investimento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici.
	Cofinanziamento Mini Contratti di sviluppo • L'intervento è coerente con la S3 e rientra all'interno di uno degli ambiti tematici individuati dalla stessa; • L'intervento sostiene tecnologie efficienti sotto il profilo delle risorse;	**Cofinanziamento Mini Contratti di sviluppo** Soggetto proponente • Capacità tecnico-organizzativa • Solidità economico-finanziaria	• Adesione a sistemi di gestione ambientale o di efficienza energetica • Applicazione di metodologie di valutazione del ciclo di vita dei processi o dei prodotti • Ubicazione delle attività progettuali in unità

	• L'intervento soddisfa almeno una delle condizioni seguenti: c) apporta al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico; d) contribuisce a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.	Proposta progettuale • Fattibilità tecnica • Pertinenza e congruità dei costi sostenuti • Aspetti occupazionali connessi alla realizzazione dei progetti di investimento • Sostenibilità economico-finanziaria, in conformità con le disposizioni di cui all'art. 73, par. 2, lett. d) del Regolamento sulle disposizioni comuni • Sostenibilità ambientale • Rilevanza in termini di innovazione, risultati conseguibili, impatto, idoneità a realizzare o a consolidare sistemi di filiera	produttive in aree interne e/o con elevata disoccupazione • Previsione di recupero/riqualificazione di strutture dismesse/sottoutilizzate.

Priorità 10: RESTORE

Obiettivo Specifico 2.10: Sostenere gli investimenti volti alla ricostruzione in risposta a una catastrofe naturale verificatasi tra il 1° gennaio 2024 ed il 31 dicembre 2025 (FESR)			
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
2.10.1 Interventi per la ricostruzione in risposta a catastrofi naturali	Interventi volti a dare risposta agli eventi calamitosi che hanno interessato alcune porzioni del territorio della regione Siciliana nei giorni 16 e 17 gennaio 2025 (DGR n.16 del 23/01/2025, il territorio dei comuni delle Province di Catania e Messina il 02 febbraio 2025 (DRG n.55 del 14/02/2025) ed il territorio della provincia di Messina nei giorni dal 28 marzo 2025 al 5 aprile 2025 (DGR n.170 del 10/06/2025).	• Urgenza e priorità delle opere in relazione a: - popolazione a rischio diretto; - beni a rischio grave • Maturità progettuale, da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento; • Utilizzo di approcci basati sugli ecosistemi e di soluzioni basate sulla natura	

Priorità 11: TRANSIZIONE ENERGETICA

Obiettivo Specifico 2.12: Promuovere gli interconnettori energetici e le relative infrastrutture di trasmissione, distribuzione, stoccaggio e supporto, nonché la protezione delle infrastrutture energetiche critiche e la realizzazione di infrastrutture di ricarica (FESR)			
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
2.12.1 Sviluppo di interconnettori energetici e delle relative infrastrutture di trasmissione	• Coerenza con le strategie regionali in campo energetico • Interventi finalizzati ad incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da FER e a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili • Interventi limitati alle sole infrastrutture elettriche	• Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di: o innovatività delle soluzioni tecnologiche o prestazioni ambientali dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'intervento o capacità di accumulo e flussi di energia • Maturità progettuale, da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento • Contributo dei progetti alla resilienza climatica	

Priorità 12: Una Sicilia per la sicurezza: verso una mobilità dual-use

Obiettivo Specifico 3.3. Sviluppare infrastrutture di difesa o a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare nell'Unione (FESR)			
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
3.3.1 Sviluppare infrastrutture di difesa o a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare nell'Unione (FESR)	**Per tutti gli interventi** Localizzazione lungo i corridoi TEN-T e i corridoi prioritari di mobilità militare, con ubicazione e interesse militare entrambi confermati dalle autorità nazionali responsabili. **Per gli interventi infrastrutturali** • Conformità ai requisiti di infrastrutture dual-use di cui al Regolamento (UE) 2021/1328 • Coerenza con il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità • Coerenza con gli elementi correlati ai trasporti contenuti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima	• Qualità del progetto in termini di sostenibilità finanziaria e gestionale dell'intervento; • Maturità progettuale da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie per la consegna dei lavori • Valore aggiunto in termini di mobilità militare • Capacità di migliorare il servizio offerto per la mobilità civile, in riferimento all'aumento della capacità e dell'accessibilità alla riduzione dei tempi di percorrenza, alla qualità del servizio, alla sicurezza e affidabilità delle infrastrutture, compresa l'accessibilità alle persone con mobilità ridotta • Digitalizzazione dei servizi offerti e/o delle infrastrutture oggetto di intervento tramite soluzioni di cybersicurezza e di gestione dello scambio di dati in tempo reale	• contributo del progetto alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, con particolare riferimento alla massimizzazione del contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 e minimizzazione degli impatti ambientali (PM10, NOx) • contributo alla resilienza e protezione di infrastrutture critiche • Complementarietà con gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Priorità 13: PRIORITÀ HOUSING ACCESSIBILE E SOSTENIBILE

Obiettivo specifico: RSO4.7 Promuovere l'accesso ad alloggi a prezzi accessibili e sostenibili			
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
4.7.1: Soluzioni per l'housing a. Favorire l'accesso ad alloggi dignitosi e sostenibili a prezzi accessibili per le persone più bisognose, per le famiglie e per i giovani; b. Soluzioni alloggiative a persone e nuclei familiari più bisognose e in condizione di marginalità c. Favorire l'accesso ad alloggi inclusivi, non segreganti, dignitosi e sostenibili a prezzi accessibili per i giovani e studenti/studentesse	Per le iniziative sub-azione a) • Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e settoriale di riferimento • Disponibilità dell'immobile e/o dell'area oggetto di intervento da parte del soggetto beneficiario. • L'operazione deve essere finalizzata alla messa a disposizione, secondo una logica pubblica e non di mercato, di alloggi a costi accessibili destinati alle persone e ai nuclei familiari che, per ragioni economiche o sociali, non possono accedere a soluzioni abitative adeguate alle condizioni di mercato. Tale finalità deve essere garantita per un periodo coerente con la natura di Servizio di Interesse Economico Generale (SIEG), come previsto dalla Decisione (UE) 2025/2630, e comunque non inferiore a venti anni dall'inizio dell'erogazione del	• Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità dell'intervento) • Sostenibilità gestionale/finanziaria • Capacità della proposta di contribuire alla riduzione delle situazioni di maggiore disagio e marginalità Per le iniziative sub-azione a • Capacità di contribuire alla riduzione del disagio sociale e alla rigenerazione fisica e sociale dell'area interessata • Grado di coinvolgimento degli stakeholder e partecipazione delle comunità locali nella definizione dei fabbisogni • Sviluppo e/o utilizzo del modello PINQuA (Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare) • Riutilizzo del patrimonio edilizio nei centri storici Per le iniziative sub-azione b • Grado di coinvolgimento degli stakeholder interessati e partecipazione delle comunità locali nella definizione dei fabbisogni • Capacità dell'intervento di rispondere ai	Per le iniziative sub azioni a. • Qualità tecnica dell'operazione in termini di soluzioni attente all' efficientamento energetico, alla promozione delle fonti rinnovabili, alla riduzione delle emissioni climalteranti, in coerenza con la Direttiva sulla prestazione energetica degli edifici. • Capacità dell'intervento di incidere sulla riduzione dei costi energetici in un'ottica anche di contrasto alla povertà energetica Per le iniziative sub azioni b. e c. • Grado di sinergia e complementarietà con altri interventi finanziati dal FSE plus e/o con altri fondi nazionali e regionali a sostegno dei servizi di inclusione sociale e/o a contrasto del disagio abitativo • Gli interventi si localizzano

	servizio, con divieto di alienazione, rivendita sul mercato o mutamento della destinazione d'uso dell'immobile e di ogni altra finalità speculativa, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato Per le iniziative sub-azione b e c – Proprietà pubblica degli immobili oggetto di intervento – Soluzioni abitative non temporanee o transitorie – Esclusione di forme di segregazione	fabbisogni e alle esigenze della popolazione target, con particolare attenzione alla riduzione della marginalizzazione e/o contrasto alla segregazione spaziale; • Adeguatezza degli elementi descrittivi rispetto al modello di presa in carico dei destinatari dei servizi alloggiativi; Per le iniziative sub-azione c) • Capacità dell'intervento di rafforzare l'offerta alloggiativa per studenti e studentesse meritevoli e bisognosi; • Qualità progettuale attraverso la valutazione degli elementi qualitativi quali ad esempio: la qualità delle rifiniture, la presenza di impianti di domotica, ecc.	prioritariamente in aree svantaggiate/degradate/marginali, dove sia maggiore la presenza di persone e/o nuclei familiari in condizioni di fragilità o disagio sociale ed economico. • Capacità dell'operazione di promuovere l'efficientamento energetico

Priorità 14: RESILIENZA IDRICA

Obiettivo Specifico 2.5: Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la gestione sostenibile delle risorse idriche, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica (FESR)			
Azione	**Requisiti di ammissibilità specifica**	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
2.5.5 Resilienza idrica	• Coerenza con il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico della Sicilia, la pianificazione d'ambito o il piano di interventi infrastrutturali adottati per il superamento dell'emergenza idrica in Sicilia ed il contrasto alla siccità. • Per gli interventi relativi ad impianti di dissalazione sostenibili: gli interventi devono essere progettati in modo da ridurre il consumo energetico e le emissioni di gas serra, promuovendo l'alimentazione da fonti rinnovabili, l'integrazione con sistemi di accumulo e la mitigazione degli impatti ambientali tramite il riuso degli scarti e il loro corretto smaltimento. • Per gli interventi rivolti alla digitalizzazione: coerenza con gli obiettivi di Agenda Digitale. • Per gli interventi sugli invasi artificiali: localizzazione dell'intervento nell'ambito di bacini ad uso idropotabile e/o promiscuo.	Per gli interventi del Servizio Idrico Integrato: • Grado di rispondenza al principio del minimo costo (costruzione e gestione) in rapporto ai benefici attesi: - per interventi nel comparto idropotabile: ✓ % di riduzione delle perdite rispetto alla situazione pre-intervento. ✓ incremento della popolazione servita; ✓ ottimizzazione del servizio di distribuzione idrica in termini di regolarità dell'erogazione; ✓ rafforzamento delle interconnessioni tra schemi acquedottistici; - per interventi nel comparto fognario/depurativo: ✓ numero di abitanti equivalenti serviti dall'infrastruttura; ✓ localizzazione nell'ambito di agglomerati in procedura di infrazione che determinano un maggiore abbattimento delle sanzioni. • Interventi "conformi ai criteri di efficienza energetica". • Qualità del piano di gestione economica e tecnico-manutentiva dell'intervento. Per gli interventi rivolti alla digitalizzazione delle infrastrutture idriche: • Impatto atteso della digitalizzazione in termini di favorire una maggiore efficienza della gestione dei processi aziendali, la riduzione delle perdite ed il miglioramento della capacità di intervento. • Livello di innovazione del progetto/servizio. • Incremento dei volumi/valore fatturabile a seguito dell'intervento.	Per gli interventi del Servizio Idrico Integrato: • Integrazione con interventi di efficientamento energetico (recupero di energia e materia dai fanghi, microturbine, ecc. ..) • Partecipazione finanziaria del soggetto proponente al finanziamento dell'intervento • Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi • Intervento complementare a ulteriori iniziative, attivate nell'ambito di altri piani di investimento, che migliorano/completano le funzioni svolte dall'infrastruttura Per gli interventi rivolti alla digitalizzazione delle infrastrutture idriche: • Utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica • Intervento complementare a ulteriori iniziative attivate nell'ambito dell'OP1. Per gli interventi rivolti all'ottimizzazione dell'uso delle risorse

	• Per interventi relativi al riuso delle acque reflue urbane: presenza di una ricognizione finalizzata a dare immediata attuazione al riuso delle acque depurate individuando l'utilizzatore in un'ottica di economia circolare.	Per gli interventi rivolti all'ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche esistenti e per gli interventi per contrastare la siccità: • Grado di rispondenza al principio del minimo costo (costruzione e gestione) in rapporto ai benefici attesi: ✓ incremento disponibilità di risorsa per abitante in rapporto al costo/contributo richiesto. • Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte e del loro dimensionamento rispetto alla finalità di risparmio, riuso ed efficienza dell'uso della risorsa, anche in termini di tecnologie innovative.	idriche esistenti e per gli interventi per contrastare la siccità: • intervento complementare a ulteriori iniziative, attivate nell'ambito di altri piani di investimento, che migliorano/completano le funzioni svolte dall'infrastruttura • Utilizzo di approcci basati sugli ecosistemi e di soluzioni basate sulla natura.

5 Dimensione territoriale: metodologia e criteri di selezione e Priorità 6

5.1 Aree Urbane Funzionali (FUA) di rango metropolitano e medio

Le procedure che regolamentano la programmazione ed attuazione delle Strategie Territoriali (ST) delle FUA sono previste dal DDG n. 1258/A8 del 21 dicembre 2022 e ss.mm.ii. e dagli atti successivi e consequenziali predisposti dall'AdG per le Coalizioni Territoriali.

Le tabelle che seguono riportano nell'ordine:

i. i criteri di ammissibilità per l'istituzione dell'Autorità Urbana delle FUA di rango metropolitano e delle FUA di rango medio ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060;

ii. i criteri di valutazione che verranno utilizzati per la verifica delle ST previste dall'art. 29 comma 1 del Regolamento (UE) 2021/1060;

iii. i criteri di selezione delle operazioni contenute nelle ST attinenti all'Obiettivo Specifico 5.1. Per le operazioni che rientrano nelle ST e che fanno riferimento ad Azioni di altri Obiettivi Specifici di altre Priorità, per la selezione delle operazioni si farà riferimento ai criteri già definiti per le relative Azioni, così come declinati nel presente documento (paragrafi 3 e 4), ai quali si aggiunge il criterio di ammissibilità sostanziale *"Coerenza con la Strategia Territoriale di riferimento"*.

Criteri per l'ammissibilità delle Autorità Urbane delle FUA di rango metropolitano e medio
• Presentazione dell'atto costitutivo del soggetto giuridico aggregativo, ai sensi del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. come recepito dalla normativa regionale, formalmente approvato nei rispettivi Consigli Comunali • Presenza in seno all'atto costitutivo degli elementi comprovanti: i) la piena rappresentatività dei Comuni della FUA (Autorità Urbana) anche nelle scelte di carattere programmatico e strategico lungo tutto il ciclo di programmazione 2021 – 2027 ii) l'individuazione del soggetto capofila/referente dell'Autorità Urbana iii) l'istituzione dell'Ufficio Comune garantendo la separazione delle funzioni • Presentazione della Delibera dell'organo competente ai sensi dell'Atto Costitutivo del soggetto giuridico aggregativo che approva il funzionigramma e l'organigramma dell'Ufficio Comune e presentazione del relativo Piano Organizzativo

Criteri per la valutazione delle ST delle FUA di rango metropolitano e medio	
Criteri di ammissibilità specifici	**Criteri di valutazione**
• Rispondenza alla Strategia, alle Sfide e all'Obiettivo Specifico 5.1 del Programma Regionale • Coerenza con la pianificazione strategica della Città Metropolitana di riferimento e con i relativi documenti di pianificazione settoriale (PUMS, ecc) • Completezza della ST ai sensi dell'art. 29 comma 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 in termini di presenza dei seguenti elementi: – Area geografica interessata dalla Strategia – Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le	• Capacità della ST di individuare una visione di sviluppo del territorio di riferimento rispondente all'analisi delle esigenze di sviluppo/potenzialità della FUA • Coerenza interna della ST rilevabile dalla rispondenza delle Azioni strategiche alla visione di sviluppo individuata e declinata nelle Sfide e negli Obiettivi della stessa • Capacità della ST di esplicitare la complementarità e sinergia tra fondi e/o Programmi regionali, nazionali e comunitari a supporto dell'attuazione della stessa • Centralità dei processi partecipativi nell'elaborazione e nell'attuazione della ST

interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale – Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area – Descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità dell'articolo 8 (Reg. UE 2021/1060), nella preparazione e nell'attuazione della Strategia	

5.1.1 e 5.1.2 – Attuazione delle ST per le FUA di rango metropolitano e per le FUA di rango medio

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione
• Coerenza con la Strategia Territoriale di riferimento • Coerenza con le strategie e con i documenti di programmazione/pianificazione di settore di livello sovra ordinato e locale (ove pertinente)	• Capacità dell'operazione di contribuire: i) al processo di transizione ecologica della FUA e verso la neutralità climatica; ii) al processo di transizione digitale della FUA; iii) alla qualificazione dello sviluppo socioeconomico della FUA; iv) all'incremento dell'attrattività e vivibilità per i cittadini ed i fruitori della FUA • Qualità progettuale intrinseca, innovatività (gestionale, tecnologica, ambientale) • Attivazione dei processi partecipativi e pratiche di co – progettazione con gli stakeholder ed i cittadini • Integrazioni e sinergie con altre operazioni della ST a valere sul PR FESR e/o a valere su altre fonti di finanziamento (PN Metro+ e Città Medie Sud, PNRR, ecc.) • Progetto Integrato se soddisfa una delle seguenti condizioni: i) il progetto integra diverse tipologie di stakeholder (autorità pubbliche, attori privati, ONG, Terzo Settore); ii) il progetto coinvolge diversi Comuni • Capacità dell'intervento di contribuire alla promozione dei valori del Nuovo Bauhaus Europeo (sostenibilità, estetica e inclusività) • Sostenibilità gestionale e finanziaria (strumenti e modalità operative in grado di assicurare la durabilità dell'intervento) • Operazione in grado di favorire le soluzioni basate sulla natura
Criteri per la selezione delle operazioni a supporto delle "Iniziative di sviluppo territoriale, compresa l'elaborazione di strategie territoriali" delle FUA (cod. 169)	
Criteri di ammissibilità specifici	**Criteri di valutazione**
-Coerenza con le finalità del PRigA	• Rispondenza ai fabbisogni espressi dall'Autorità Urbana • Contributo al rafforzamento della capacità programmatica e attuativa della FUA • Contributo al rafforzamento della governance della FUA • Strumenti e tecniche di attivazione e coinvolgimento degli stakeholder e dei cittadini • Capacità e competenze professionali dei proponenti

Azioni 5.1.3 – Azioni di rafforzamento della capacità amministrativa delle AU

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione specifici
• Coerenza con il Priga regionale	• Capacità dell'iniziativa di garantire il raggiungimento delle finalità poste dall'Azione e previste dall'OS • Grado di innovatività delle soluzioni proposte al fine di potenziare le competenze delle Amministrazioni locali e rafforzare la governance • Contributo alla semplificazione e alla riduzione dei tempi di attuazione degli interventi previsti • Coerenza e complementarietà con il PN CapCoe

5.2 Aree Interne

Le procedure che regolamentano la programmazione ed attuazione delle Strategie Territoriali (ST) delle Aree Interne (AI) sono previste dal DDG n. 1258/A8 del 21 dicembre 2022 e ss.mm.ii. e dagli atti successivi e consequenziali predisposti dall'AdG per le Aree Interne.

Le tabelle che seguono riportano nell'ordine:

i. i criteri di ammissibilità per l'istituzione dell'Autorità Territoriale delle Aree Interne ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060;

ii. i criteri di valutazione che verranno utilizzati per la verifica delle Strategie Territoriali previste dall'art. 29 comma 1 del Regolamento (UE) 2021/1060;

iii. i criteri di selezione delle operazioni contenute nelle ST attinenti all'obiettivo specifico 5.2. Per le operazioni che rientrano nelle ST e che fanno riferimento ad Azioni di altri Obiettivi Specifici di altre Priorità, per la selezione delle operazioni si farà riferimento ai criteri già definiti per le relative Azioni, così come declinati nel presente documento (paragrafi 3 e 4), ai quali si aggiunge il criterio di ammissibilità sostanziale *"Coerenza con la Strategia Territoriale di riferimento".*

Criteri per l'ammissibilità delle Autorità Territoriali delle Aree Interne
• Presentazione dell'atto costitutivo del soggetto giuridico aggregativo, ai sensi del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. come recepito dalla normativa regionale, formalmente approvato nei rispettivi Consigli Comunali • Presenza in seno all'atto costitutivo degli elementi comprovanti: i) la piena rappresentatività dei Comuni delle Aree Interne (Autorità Territoriale) anche nelle scelte di carattere programmatico e strategico lungo tutto il ciclo di programmazione 2021 – 2027 ii) l'individuazione del soggetto capofila/referente dell'Autorità Territoriale iii) l'istituzione dell'Ufficio Comune garantendo la separazione delle funzioni • Presentazione della Delibera dell'organo competente ai sensi dell'Atto Costitutivo del soggetto giuridico aggregativo che approva il funzionigramma e l'organigramma dell'Ufficio Comune e presentazione del relativo Piano Organizzativo

Criteri per la valutazione delle ST delle Aree Interne	
Criteri di ammissibilità sostanziale	**Criteri di valutazione**
• Rispondenza alla Strategia, alle Sfide e all'Obiettivo Specifico 5.2 del Programma Regionale • Coerenza con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)	• Capacità della ST di individuare una visione di sviluppo del territorio di riferimento rispondente all'analisi delle esigenze di sviluppo/potenzialità dell'Area Interna

• Completezza della ST ai sensi dell'art. 29 comma 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 in termini di presenza dei seguenti elementi: – Area geografica interessata dalla Strategia – Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale – Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area – Descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità dell'articolo 8 (Reg. UE 2021/1060), nella preparazione e nell'attuazione della Strategia	• Coerenza interna della ST rilevabile dalla rispondenza delle Azioni strategiche alla visione di sviluppo individuata e declinata nelle Sfide e negli Obiettivi della stessa • Capacità della ST di esplicitare la complementarità e sinergia tra fondi e/o Programmi regionali, nazionali e comunitari a supporto dell'attuazione della stessa • Centralità dei processi partecipativi nell'elaborazione e nell'attuazione della ST

5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Interne

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione
• Coerenza con la Strategia Territoriale di riferimento • Coerenza con le strategie e con i documenti di programmazione/pianificazione di settore di livello sovra ordinato e locale (ove pertinente)	• Capacità dell'operazione di contribuire: i) al miglioramento dei servizi essenziali per le comunità locali dell'Area Interna; ii) all'incremento dell'attrattività e fruizione dell'Area Interna; iii) all'incremento della produzione di servizi eco-sistemici dell'Area Interna • Qualità progettuale intrinseca, innovatività (gestionale, tecnologica, ambientale) • Attivazione dei processi partecipativi e pratiche di co – progettazione con gli stakeholder ed i cittadini • Integrazioni e sinergie con altre operazioni della ST a valere sul PR FESR e/o a valere su altre fonti di finanziamento (FEASR, FSE+, PNRR, ecc.) • Progetto Integrato se soddisfa una delle seguenti condizioni: i) il progetto integra diverse tipologie di stakeholder (autorità pubbliche, attori privati, ONG, Terzo Settore); ii) il progetto coinvolge diversi Comuni • Capacità dell'intervento di contribuire alla promozione dei valori del Nuovo Bauhaus Europeo (sostenibilità, estetica e inclusività) • Sostenibilità gestionale e finanziaria (strumenti e modalità operative in grado di assicurare la durabilità dell'intervento) • Operazione in grado di favorire le soluzioni basate sulla natura

Criteri per la selezione delle operazioni a supporto delle "Iniziative di sviluppo territoriale, compresa l'elaborazione di strategie territoriali" delle Aree Interne (cod. 169)	
Criteri di ammissibilità specifici	**Criteri di valutazione**
Coerenza con le finalità del PRigA	• Rispondenza ai fabbisogni espressi dall'Autorità Territoriale • Contributo al rafforzamento della capacità programmatica e attuativa dell'Area Interna • Contributo al rafforzamento della governance dell'Area Interna • Strumenti e tecniche di attivazione e coinvolgimento degli stakeholder e dei cittadini • Capacità e competenze professionali dei proponenti

5.2.2 Azioni per la capacità amministrativa delle AI

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione specifici
• Coerenza con il Priga regionale	• Capacità dell'iniziativa di garantire il raggiungimento delle finalità poste dall'Azione e previste dall'OS • Grado di innovatività delle soluzioni proposte al fine di potenziare le competenze delle Amministrazioni locali e rafforzare la governance • Contributo alla semplificazione e alla riduzione dei tempi di attuazione degli interventi previsti • Coerenza e complementarietà con il PN CapCoe